

UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS-APS

BILANCIO SOCIALE ANNO 2020

Approvato dal Consiglio Nazionale UICI nella riunione del 26-27/11/2021 con
deliberazione n. 10

Indice

- 1. Criteri di redazione**
- 2. Informazione generali sull'UICI**
- 3. Struttura, governo e amministrazione**
- 4. Persone che operano per l'UICI**
- 5. Obiettivi e attività**
- 6. Situazione economico – finanziaria**
- 7. Altre informazioni**
- 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**

1. Criteri di redazione

Il presente bilancio viene redatto secondo le indicazioni e gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e le disposizioni di cui al D. Lgs. 117 del 2017.

L'esercizio cui il presente bilancio si riferisce è quello chiuso al 31.12.2020, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 3 del citato decreto ministeriale.

Il presente documento, integrando le informazioni già contenute nel bilancio di esercizio dell'UICI relativamente l'andamento economico e finanziario dell'Unione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, intende rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori.

A Il presente documento è redatto secondo i seguenti principi:

- a) rilevanza
- b) completezza
- c) trasparenza
- d) neutralità
- e) competenza di periodo
- f) chiarezza
- g) veridicità e verificabilità
- h) autonomia delle terze parti.

2. Informazione generali sull'UICI

L'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS è un Ente Morale con personalità giuridica di diritto privato, organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ONLUS un'Associazione di promozione sociale (APS), fondata a Genova il 26 ottobre 1920, eretta in ente morale con R.D. 29 luglio 1923 n. 1789, avente personalità giuridica di diritto privato per effetto del D.P.R. 23 dicembre 1978, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

L'UICI è posta sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali delle persone cieche e ipovedenti, anche con disabilità aggiuntive, a essa riconosciute con D.L.C.P.S. 26 settembre 1947, n. 1047 e confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'Unione ha anche creato strumenti operativi per incrementare i servizi resi a tutte le persone non vedenti, ipovedenti e con disabilità aggiuntive, in particolare:

- a) il Centro Nazionale del Libro Parlato che garantisce l'accesso gratuito alla cultura e all'informazione
e in funzione sinergica con enti nei quali esercita un ruolo determinante di indirizzo e orientamento, quali:
 - b) Irifor per assicurare formazione e aggiornamento, riabilitazione e ricerca;
 - c) Invat per provvedere alla diffusione delle tecnologie;

- d) BIC per curare la diffusione del Braille e il sostegno all'inclusione scolastica;
- e) Federazione Pro ciechi per la produzione degli ausili didattici e il supporto all'inclusione scolastica;
- f) Stamperia Braille Regione Sicilia, per la produzione e diffusione di libri Braille e materiale tiflotecnico;
- g) Fondazione LIA per assicurare la diffusione dei libri digitali accessibili;
- h) IAPB per sviluppare azioni di prevenzione della cecità per l'intera cittadinanza;
- i) Centro Helen Keller Polo Nazionale dell'autonomia, per l'addestramento dei cani guida e le attività di orientamento, mobilità e autonomia personale;
- j) Agenzia IURA per garantire la tutela dei Diritti delle persone con disabilità;
- k) UniVoc per organizzare i servizi dei volontari sul territorio;
- l) Club Italiano del Braille di cui l'Unione è socio fondatore che annovera tra i suoi la diffusione del sistema braille e ha contribuito all'istituzione della giornata nazionale del braille che si celebra il 21 febbraio di ogni anno.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, inoltre, fa parte, quale membro fondatore, della Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) che raccoglie anche le altre associazioni che storicamente rappresentano i Diritti delle persone con disabilità.

Nucleo primario dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, strutturata secondo un principio democratico, sono le Sezioni territoriali, presenti sull'intero territorio nazionale. Esse, a loro volta, si raggruppano nei Consigli Regionali che vengono rappresentati dai loro presidenti in seno al Consiglio Nazionale, unitamente ai componenti eletti ogni cinque anni dal Congresso.

Il Consiglio Nazionale nomina al suo interno la Direzione Nazionale, composta da otto Consiglieri Nazionali eletti tra quelli nominati dal Congresso e presieduta dal Presidente Nazionale che, al contrario, viene eletto dal Congresso con elezione diretta.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti inoltre, riconosce come obiettivo di primaria importanza la ricerca di strategie comuni in ambito internazionale ed europeo. Essa aderisce pertanto alla European Blind Union (EBU) e alla World Blind Union (WBU).

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS opera senza fini di lucro per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, con particolare riguardo all'inclusione delle persone cieche e ipovedenti e con disabilità plurime nella società.

L'Unione promuove e attua, anche mediante la creazione di apposite strutture operative e l'edizione di periodici e materiali informativi, ogni iniziativa a favore della propria utenza, in base a specifiche convenzioni con le pubbliche amministrazioni competenti o, relativamente a tipologie d'interventi non realizzati tramite convenzioni, in modo diretto, previa comunicazione alle pubbliche istituzioni pertinenti.

In particolare:

- a) favorisce la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime, la loro equiparazione sociale e l'inclusione in ogni ambito della vita civile, promuovendo allo scopo specifici interventi a tutela della non discriminazione sulla base delle disabilità;
- b) promuove ed attua, anche in collaborazione con enti esterni, iniziative e azioni per la prevenzione della cecità, per il recupero visivo, per la riabilitazione funzionale e sociale delle persone cieche e ipovedenti, nonché per la ricerca medico-scientifica e tecnologica finalizzata, in particolare, al settore oftalmologico e neuro-oftalmologico;
- c) promuove e attua iniziative per l'educazione e l'istruzione delle persone cieche, ipovedenti e con disabilità plurime tese a favorire la loro formazione culturale e professionale;
- d) promuove la piena attuazione del diritto al lavoro per le persone cieche e ipovedenti, favorendone il collocamento lavorativo e l'attività professionale in forme individuali e cooperative, nonché fornendo assistenza ai lavoratori ciechi e ipovedenti nell'ambito del rapporto di lavoro;
- e) attua iniziative assistenziali rispondenti alle necessità delle persone cieche e ipovedenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità aggiuntive e alle persone anziane;
- f) opera nel campo tiflogico e tiflotecnico per garantire la disponibilità di strumenti avanzati e di soluzioni d'avanguardia, favorendo anche la ricerca scientifica e tecnologica di settore;
- g) promuove, favorisce e organizza le attività sportive volte allo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati;

- h) favorisce la costituzione e lo sviluppo di cooperative sociali, aderendovi in qualità di socio con propri finanziamenti.

Per l'UICI vige il divieto di svolgere attività diverse da quelle di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale, a eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e di quelle secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e i limiti che, a decorrere dall'istituzione e dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, saranno definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 3.7.2017, n. 117.

Altri enti collegati

L'Unione, al fine di creare sinergie operative nella erogazione di servizi a favore dei non vedenti e per meglio coordinare le azioni di tutela dei diritti e degli interessi della categoria, ha anche costituito un coordinamento con i più importanti enti e istituzioni che operano nel settore, in particolare, come già richiamati:

- Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.RI.Fo.R.)
- Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"
- Federazione Nazionale delle Istituzioni pro Ciechi
- Fondazione Istituto dei Ciechi di Milano
- Istituto per i Ciechi "F. Cavazza" di Bologna
- Fondazione LIA (Libri Italiani Accessibili)
- Centro Helen Keller Polo Nazionale per l'autonomia di Messina
- Stamperia Regionale Braille di Catania
- Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità
- IURA, agenzia per la tutela dei Diritti
- Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.)
- Museo Tattile Statale "Omero" di Ancona
- Club Italiano del Braille

Si rimanda agli statuti dei singoli enti indicati, consultabili anche attraverso i link presenti sul sito istituzionale dell'Unione, per quanto concerne le specifiche aree di competenza e di collaborazione con l'Unione.

In ogni caso, si evidenzia che l'azione integrata dell'Unione e degli Enti collegati mira a fornire sia ai ciechi e ipovedenti, sia alle famiglie e agli operatori del settore uno spettro di servizi che vanno dall'assistenza iniziale alla formazione, alla prevenzione in modo da coprire il più possibile tutte le esigenze specifiche della categoria a 360 gradi.

3. Struttura, governo e amministrazione

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS è una organizzazione associativa a carattere unitario costituita da una struttura nazionale, da strutture regionali e da strutture territoriali sezionali dotate di specifiche forme di autonomia definite dallo Statuto e dal Regolamento Generale, anche in conformità con l'ordinamento amministrativo vigente e, in particolare, con i criteri di democraticità previsti dal Codice del Terzo settore.

Sono Organi della struttura nazionale:

- a) il Congresso;
- b) il Presidente Nazionale;
- c) il Consiglio Nazionale;
- d) la Direzione Nazionale;
- e) il Collegio dei Probiviri;
- f) l'Assemblea nazionale dei quadri dirigenti;
- g) l'Organo di controllo;
- h) l'organo di revisione legale dei conti, se previsto;
- i) l'organismo di Vigilanza.

Sono organi delle strutture regionali:

- a) il Presidente Regionale;
- b) il Consiglio Regionale;

- c) la Direzione Regionale;
- d) l'Assemblea regionale dei quadri dirigenti;
- e) l'Organo di controllo, se previsto;
- f) l'organo di revisione legale dei conti, se previsto.

Sono organi delle strutture territoriali sezionali:

- a) l'Assemblea della Sezione territoriale;
- b) il Presidente della Sezione territoriale;
- c) il Consiglio della Sezione territoriale;
- d) l'Ufficio di Presidenza della Sezione territoriale, quando previsto;
- e) l'Organo di controllo, se previsto;
- f) l'organo di revisione legale dei conti, se previsto.

La struttura organizzativa dell'Unione può tenere conto di eventuali modifiche all'articolazione e all'organizzazione territoriale delle pubbliche amministrazioni e, a tale fine, i conseguenti adattamenti dell'organizzazione amministrativa dell'UICI possono essere definiti dal Consiglio Nazionale, su proposta della Direzione Nazionale o dei Consigli Regionali territorialmente competenti, in base al principio dell'unitarietà associativa e secondo le prescrizioni dello Statuto Sociale, con particolare riguardo a istituzioni quali le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome, Roma Capitale, le città metropolitane, i raggruppamenti di area vasta, le Province, i Comuni in forma singola o associata, avendo cura, in ogni caso, di garantire il principio del presidio del territorio.

L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS comprende quattro categorie di soci: effettivi, tutori, sostenitori e onorari:

- a) soci effettivi sono i cittadini ciechi totali, ciechi parziali e ipovedenti, così come individuati dalla normativa vigente, secondo quanto specificato nel Regolamento Generale dell'Associazione;
- b) soci tutori sono sia i legali rappresentanti dei minori e degli interdetti giudiziali, sia i curatori dei minori emancipati e degli inabilitati;

- c) soci sostenitori sono tutti i cittadini che contribuiscono economicamente all'attività dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS o che prestano la loro opera gratuita, a vario titolo, in favore della stessa;
- d) soci onorari sono coloro che rendono particolari servigi all'organizzazione e alle persone cieche e ipovedenti o che illustrano la categoria con la loro attività nel campo sociale culturale e scientifico.

Possono essere soci dell'Unione anche i ciechi e gli ipovedenti stranieri residenti sul territorio nazionale. I soci di nazionalità italiana residenti all'estero hanno gli stessi diritti e doveri dei soci residenti in Italia.

Alla data del 31.12.2020, la consistenza complessiva della base associativa dell'UICI era di 37.301 soci.

Di seguito si riporta il dettaglio suddiviso a livello territoriale della platea dei soci dell'Unione, con indicazione della quota associativa versata.

REGIONE	PROVINCIA	NUMERO SOCI QUOTA INTERA	NUMERO SOCI QUOTA RIDOTTA	NUMERO SOCI CON DELEGA	NUMERO TOTALE SOCI
ABRUZZO	Chieti	46	8	177	231
ABRUZZO	L'Aquila	16	0	138	154
ABRUZZO	Pescara	64	1	91	156
ABRUZZO	Teramo	37	6	211	254
ABRUZZO Totale		163	15	617	795
BASILICATA	Matera	41	7	26	74
BASILICATA	Potenza	107	0	48	155
BASILICATA Totale		148	7	74	229
CALABRIA	Catanzaro	323	142	143	608
CALABRIA	Cosenza	109	0	239	348
CALABRIA	Crotone	6	193	674	873

CALABRIA	Reggio Calabria	167	12	151	330
CALABRIA	Vibo Valentia	107	53	34	194
CALABRIA Totale		712	400	1.241	2.353
CAMPANIA	Avellino	55	44	174	273
CAMPANIA	Benevento	47	19	182	248
CAMPANIA	Caserta	140	18	128	286
CAMPANIA	Napoli	216	35	1.136	1.387
CAMPANIA	Salerno	285	1	645	931
CAMPANIA Totale		743	117	2.265	3.125
EMILIA ROMAGNA	Bologna	276	49	54	379
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	125	0	39	164
EMILIA ROMAGNA	Forlì-Cesena	20	2	142	164
EMILIA ROMAGNA	Modena	192	0	79	271
EMILIA ROMAGNA	Parma	116	5	64	185
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	113	3	57	173
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	85	0	110	195
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	252	1	75	328
EMILIA ROMAGNA	Rimini	62	8	32	102
EMILIA ROMAGNA Totale		1.241	68	652	1.961
FRIULI V.G.	Gorizia	46	0	39	85
FRIULI V.G.	Pordenone	108	2	28	138
FRIULI V.G.	Trieste	269	5	30	304
FRIULI V.G.	Udine	135	3	79	217
FRIULI V.G. Totale		558	10	176	744
LAZIO	Civitavecchia	13	8	72	93

LAZIO	Frosinone	225	154	227	606
LAZIO	Latina	64	26	137	227
LAZIO	Rieti	35	33	31	99
LAZIO	Roma	900	3	184	1.087
LAZIO	Viterbo	101	29	153	283
LAZIO Totale		1.338	253	804	2.395
LIGURIA	Chiavari	71	9	6	86
LIGURIA	Genova	397	15	29	441
LIGURIA	Imperia	112	0	103	215
LIGURIA	La Spezia	71	21	6	98
LIGURIA	Savona	119	5	20	144
LIGURIA Totale		770	50	164	984
LOMBARDIA	Bergamo	195	2	480	677
LOMBARDIA	Brescia	141	48	832	1.021
LOMBARDIA	Como	156	43	47	246
LOMBARDIA	Cremona	65	2	31	98
LOMBARDIA	Lecco	70	3	40	113
LOMBARDIA	Lodi	28	0	19	47
LOMBARDIA	Mantova	161	5	53	219
LOMBARDIA	Milano	719	45	184	948
LOMBARDIA	Monza	209	1	73	283
LOMBARDIA	Pavia	67	0	27	94
LOMBARDIA	Sondrio	100	8	39	147
LOMBARDIA	Varese	203	19	65	287
LOMBARDIA Totale		2.114	176	1.890	4.180
MARCHE	Ancona	87	0	176	263

MARCHE	Ascoli Piceno	33	0	327	360
MARCHE	Macerata	24	5	185	214
MARCHE	Pesaro	115	3	137	255
MARCHE Totale		259	8	825	1.092
MOLISE	Campobasso	62	8	11	81
MOLISE	Isernia	27	2	7	36
MOLISE Totale		89	10	18	117
PIEMONTE	Alessandria	70	4	265	339
PIEMONTE	Asti	29	0	38	67
PIEMONTE	Biella	45	0	68	113
PIEMONTE	Cuneo	122	1	232	355
PIEMONTE	Novara	129	0	133	262
PIEMONTE	Torino	417	104	142	663
PIEMONTE	Vercelli	60	1	2	63
PIEMONTE Totale		872	110	880	1.862
PUGLIA	Bari	271	49	687	1.007
PUGLIA	Barletta	43	21	286	350
PUGLIA	Brindisi	29	32	299	360
PUGLIA	Foggia	243	2	245	490
PUGLIA	Lecce	55	39	314	408
PUGLIA	Taranto	263	212	242	717
PUGLIA Totale		904	355	2.073	3.332
SARDEGNA	Cagliari	112	88	308	508
SARDEGNA	Nuoro	110	144	142	396
SARDEGNA	Oristano	57	145	248	450
SARDEGNA	Sassari	151	27	106	284

SARDEGNA Totale		430	404	804	1.638
SICILIA	Agrigento	168	36	360	564
SICILIA	Caltanissetta	71	3	170	244
SICILIA	Catania	209	0	1.031	1.240
SICILIA	Enna	178	69	280	527
SICILIA	Messina	45	5	489	539
SICILIA	Palermo	24	53	2.428	2.505
SICILIA	Ragusa	28	7	283	318
SICILIA	Siracusa	43	63	446	552
SICILIA	Trapani	43	0	331	374
SICILIA Totale		809	236	5.818	6.863
TOSCANA	Arezzo	73	2	36	111
TOSCANA	Firenze	302	6	74	382
TOSCANA	Grosseto	47	3	73	123
TOSCANA	Livorno	58	2	40	100
TOSCANA	Lucca	141	0	130	271
TOSCANA	Massa Carrara	56	1	10	67
TOSCANA	Montecatini	9	0	23	32
TOSCANA	Pisa	135	3	101	239
TOSCANA	Pistoia	23	7	45	75
TOSCANA	Prato	53	0	70	123
TOSCANA	Siena	95	5	17	117
TOSCANA Totale		992	29	619	1.640
TRENTINO A.A.	Bolzano	262	6	454	722
TRENTINO A.A.	Trento	246	7	176	429
TRENTINO A.A.		508	13	630	1.151

Totale					
UMBRIA	Perugia	142	9	100	251
UMBRIA	Terni	78	12	48	138
UMBRIA Totale		220	21	148	389
VAL D'AOSTA	Aosta	39	1	0	40
VAL D'AOSTA Totale		39	1	0	40
VENETO	Belluno	111	4	1	116
VENETO	Padova	400	14	359	773
VENETO	Rovigo	148	26	34	208
VENETO	Treviso	327	7	99	433
VENETO	Venezia	194	17	34	245
VENETO	Verona	293	6	58	357
VENETO	Vicenza	150	18	111	279
VENETO Totale		1.623	92	696	2.411
Totale complessivo		14.532	2.375	20.394	37.301

Tutti i soci hanno diritto di partecipare alla vita associativa, nel rispetto delle norme statutarie, delle norme regolamentari e delle deliberazioni adottate dagli organi associativi. I soci effettivi e i soci tutori hanno il dovere di pagare la quota associativa, con le modalità previste dal Regolamento Generale.

L'UICI attua per i soci effettivi e per i soci tutori una disciplina uniforme del rapporto associativo e modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto, con esclusione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti e per l'elezione degli organi sociali; inoltre, garantisce la libera eleggibilità dei propri organi, osservando il principio del voto singolo e adotta il principio della sovranità della Assemblea dei soci.

Hanno diritto di elettorato attivo e passivo i soci effettivi maggiorenni e i soci tutori, purché in regola con il pagamento della quota associativa al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di

svolgimento delle elezioni, se già iscritti, e comunque in regola con il pagamento della quota dell'anno in corso, in tutti i casi. Possono essere eletti alle cariche di Presidente e di Vice Presidente a tutti i livelli i soci effettivi maggiorenni che abbiano maturato almeno due anni continuativi di anzianità associativa al 31 dicembre dell'anno precedente l'elezione. Possono, altresì, essere eletti alla carica di Consigliere a tutti i livelli i soci che abbiano maturato almeno un anno di anzianità associativa al 31 dicembre dell'anno precedente l'elezione.

Il Congresso è l'organo supremo dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS e determina l'indirizzo della politica associativa a ogni livello. Sono di sua competenza: la discussione e l'approvazione della relazione consuntiva del Consiglio Nazionale e delle risoluzioni di indirizzo sulla politica associativa; le modifiche dello Statuto Sociale; l'elezione del Presidente Nazionale; l'elezione di 24 Consiglieri Nazionali

Il Congresso è costituito dai delegati eletti nelle Assemblee Sezionali, nella misura e con le modalità definite dallo Statuto Sociale.

Il Presidente Nazionale ha la rappresentanza legale e politica dell'Unione, convoca e presiede la Direzione Nazionale e il Consiglio Nazionale e dà esecuzione alle relative deliberazioni.

Il Consiglio Nazionale è costituito dal Presidente Nazionale, da ventiquattro Consiglieri Nazionali eletti dal Congresso e dai Presidenti Regionali e dai Presidenti delle Sezioni delle Province Autonome di Bolzano e di Trento, in totale in numero di 21.

Fra le sue principali competenze vi sono la nomina della Direzione Nazionale tra i ventiquattro Consiglieri eletti dal Congresso, l'elezione del Presidente Nazionale in caso di sopravvenuta incapacità o di vacanza comunque determinatasi, il voto di sfiducia al Presidente e alla Direzione Nazionale, la nomina del Segretario Generale, su proposta della Direzione Nazionale, l'approvazione del bilancio consuntivo, della relazione programmatica, del budget previsionale, nonché del Regolamento Generale e degli altri Regolamenti dell'Unione.

La Direzione Nazionale è costituita dal Presidente Nazionale e da otto componenti nominati dal Consiglio Nazionale. Fra le sue competenze principali rientrano la nomina tra i propri componenti del Vice Presidente Nazionale, le deliberazioni in materia di rapporti di lavoro del personale dipendente, la predisposizione del bilancio consuntivo e del budget previsionale, il controllo amministrativo su tutte le strutture territoriali, l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione dei beni immobili, il parere vincolante sull'accettazione di lasciti *mortis causa*, donazioni e altri atti di liberalità in favore delle strutture territoriali, la costituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

A livello territoriale l'Assemblea dei soci elegge il Consiglio della Sezione che, poi eleggerà il Presidente Sezionale, approva il bilancio consuntivo e le relative relazioni, elegge i delegati al Congresso Nazionale. L'organizzazione interna delle Sezioni e dei Consigli Regionali riflette, con analogie e differenze, quella a livello nazionale (si rimanda allo statuto/Regolamento per ogni dettaglio).

Con esclusione della Direzione Nazionale e della Direzione Regionale, tutte le riunioni degli organi associativi sono, di norma, aperte alla partecipazione dei soci, che dovrà essere favorita con ogni mezzo, nelle forme stabilite dal Regolamento Generale.

È previsto un dettagliato sistema di ineleggibilità e incompatibilità fra le principali cariche associative

Gli Organi dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS APS restano in carica cinque anni e i suoi componenti sono rieleggibili, secondo quanto previsto dal Regolamento Generale e dallo Statuto.

Volontari

L'Unione si avvale a tutti i livelli dei volontari del Servizio Civile Nazionale.

La Sede Nazionale è ente di primo livello e cura a livello nazionale la progettazione per l'assegnazione dei volontari alle varie strutture e ad altri enti collegati, compresi relativi adempimenti amministrativi.

Inoltre, cura l'assegnazione dei volontari *ad personam* ex art. 40 Legge 289/2002 a singole persone cieche totali o parziali.

Le strutture dell'Unione si avvalgono anche dei volontari messi a disposizione dall'Ente collegato U.N.I.Vo.C.

Clienti e fornitori

La Sede Nazionale ha un elenco fornitori costantemente aggiornato e le procedure di acquisti e forniture sono regolamentate in maniera da garantire una accurata selezione trasparente e comparativa.

Gli acquisti di importi non significativi avvengono in forma diretta e sempre previa autorizzazione degli organi competenti.

Per gli acquisti di importo più elevato, vengono acquisiti più preventivi, da un minimo di tre a un massimo di cinque, con la pubblicazione sul sito web istituzionale delle eventuali gare aperte e dei relativi disciplinari per la partecipazione.

Enti pubblici

L'UICI intrattiene rapporti diretti con le principali Amministrazioni Pubbliche a livello nazionale e a livello territoriale per lo svolgimento delle attività istituzionali di pubblico interesse.

Si segnalano in particolare quelli con:

- a) Ministero del lavoro e delle politiche sociali (autorità vigilante ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.) – autorità erogatrice contributo ex L. 24/1996 e ex L. 438/1998;
- b) Ministero per i beni e le attività culturali – autorità che provvede alla erogazione del contributo destinato a CNLP ex L. 282/1998;
- c) Ministero dell'Istruzione – Protocollo di intesa per attività concernenti l'integrazione scolastica di alunni e studenti ciechi e ipovedenti;
- d) Comitato Italiano Paralimpico, per la promozione della partecipazione dei rappresentati in ambito sportivo, sia dilettantistico-amatoriale, sia a livello atletico-professionale olimpico.
- e) Corte dei Conti – Sezione controllo enti;
- f) Ministero Economia e Finanze MEF.

Fruitori

Fra gli *stakeholders* di riferimento vanno annoverati tutti i soggetti ciechi e ipovedenti ai sensi della legge n. 138/2001, siano essi soci oppure no. A essi si aggiungono i loro familiari, le persone con disabilità plurime, nonché i soggetti che operano professionalmente nel campo della minorazione visiva.

Sono inoltre attive speciali convenzioni sia con le Ferrovie dello Stato, sia con altre primarie società di trasporto sia a livello nazionale, sia a livello di trasporti locali per garantire, da un lato, condizioni tariffarie di favore e, dall'altro, una fruibilità e accessibilità autonoma in sicurezza dei vari mezzi di trasporto anche attraverso servizi di assistenza dedicati.

Di particolare rilevanza è anche la collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) con la quale è stato sottoscritto un apposito Protocollo d'Intesa che, nell'intento di individuare iniziative specifiche in favore della disabilità visiva nel mondo bancario, prevede vari piani di collaborazione a medio e lungo termine, riguardanti:

- la costituzione di un tavolo di confronto permanente per scambio di informazioni, esame di tematiche specifiche, *best practices* sull'accessibilità progetti sperimentali;
- la realizzazione di progetti sperimentali da attuare con canale di confronto preferenziale fra l'industria bancaria e i non vedenti;
- lo svolgimento di attività congiunte di tipo informativo ed educativo su temi bancari di primario interesse da realizzare in modalità accessibili per i non vedenti.

Analoghe convenzioni sono in essere anche con Banca d'Italia, Associazione Italiana Editori, Croce Rossa Italiana e altre entità di livello nazionale e internazionale, con le quali viene intrattenuto un rapporto di costante e regolare cooperazione finalizzato, nei diversi ambiti operativi, al benessere sociale e individuale delle persone non vedenti, ipovedenti e con disabilità plurime rappresentate.

Inoltre, l'Unione intrattiene costanti rapporti con l'INPS, sia con la nomina di propri medici rappresentanti nelle commissioni Medico Legali dell'Istituto in sede di accertamento e verifica della cecità civile, sia attraverso il tavolo tecnico di confronto istituito con le associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità.

4. Persone che operano per l'UICI

Al 31.12.2020 la Sede Nazionale dell'Unione contava 47 dipendenti, dei quali 20 maschi e 27 femmine.

10 unità risultavano impiegate con rapporto di lavoro a part-time, mentre le restanti erano tutte con rapporto full time.

L'inquadramento, in applicazione del CCNL di settore che è quello del Commercio, distribuzione e servizi, risultava il seguente:

- 1 Quadro dirigente,
- 17 unità di primo livello,
- 15 unità di secondo livello,
- 10 unità di terzo livello,
- 4 unità di quarto livello.

Il rapporto fra la retribuzione massima e quella minima risultava di 1,8, pertanto pienamente conforme con quanto previsto dall'Art. 14 del D. Lgs. N. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

5. Obiettivi e attività

Per la descrizione e la rappresentazione dell'attività e degli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2020 si rimanda alla relazione svolta dal Presidente Nazionale, e approvata dal Consiglio Nazionale in conformità allo Statuto Sociale, che, allegata al presente documento, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

6. Situazione economico-finanziaria

Si riportano di seguito le principali voci che costituiscono le risorse dell'attività associativa e la ripartizione dei relativi impieghi.

FONTI DI FINANZIAMENTO	ENTITÀ	% SUL TOTALE
Contributi pubblici		
- L. 24/1996	2.086.831	25.10%
- L. 649/1996	100.000	1.20%
- L. 438/1998	516.000	6.21%
- L. 282/1998	2.966.140	35.68%
- L. 160/2019	1.000.000	12,03%
Quote associative	375.402	4.52%
5 per mille	146.162	1.76%

Proventi da immobili	157.726	1.90%
Fundraising	92.881	1.12%
Proventi non ricorrenti	871.208	10.48%
TOTALE	8.312.350	100,00%

IMPIEGHI	ENTITÀ	% SUL TOTALE
Spese per il conseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale	5.463.704	65.76%
Trasferimenti a strutture territoriali per supporto al conseguimento di finalità statutarie	1.934.541	23.28%
Oneri vari, imposte e tasse	319.594	3.85 %
Spese funzionamento, manutenzione e oneri straord.	236.604	2.85%
Attività di fund raising	35.764	0.43%
Servizi professionali	174.825	2.10%
Ammortamenti	143.782	1.73%
TOTALE	8.308.814	100%

Per ulteriori dati di dettaglio anche sull'utilizzazione dei vari contributi, si rimanda a quanto pubblicato sul sito istituzionale nelle Sezioni "Amministrazione trasparente" e "documentazione".

Fonti e impieghi

Con riferimento alle fonti di finanziamento delle attività istituzionali, si segnala che le stesse sono rappresentate da contributi pubblici per oltre il 75 per cento dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili, a valere su diverse norme di legge.

Vale la pena ricordare, a tal fine, a conferma dell'attenzione che il Parlamento mostra nei confronti dell'Associazione, riconoscendone gli alti valori morali e organizzativi, che nell'esercizio è stato riconosciuto con Legge 27/12/2019 n. 160, articolo 1, comma 336, un contributo ulteriore di 1 milione di Euro in occasione del centenario dalla fondazione, finalizzato allo sviluppo e al sostegno delle sue attività sul territorio nazionale; per le manifestazioni ed iniziative nell'ambito della

Giornata nazionale del Braille, per la diffusione della cultura e della pratica dell'addestramento del cane guida e per la valutazione e il monitoraggio degli ausili e delle tecnologie speciali.

L'attività dell'Associazione, comunque, è anche volta allo sviluppo ed incremento delle attività proprie, al fine di conseguire entrate ulteriori rispetto ai contributi pubblici da destinare sempre ai propri fini istituzionali.

Particolare attenzione viene posta alle entrate da quote associative che rappresentano non solo un provento finanziario, ma consentono la fidelizzazione dei soci nello spirito solidaristico che impronta l'attività dell'Unione.

Con riferimento all'entrate derivanti da 5 per mille e fund raising si segnala che le attività promozionali sono incrementate, continue e diffuse su tutto il territorio.

Le prime seguono una rigida regola di rendicontazione e pubblicità in relazione sia all'ammontare riscosso che ai conseguenti impieghi debitamente documentati alle autorità vigilanti.

Le seconde, le cui azioni sono in corso di ulteriore implementazione e perfezionamento, potrebbero rappresentare in futuro entrate significative per l'Associazione. A tale fine, pertanto, l'Unione ha posto in essere negli ultimi anni specifici programmi di formazione per il personale dedicato a tale settore al fine di sviluppare azioni e campagne mirate di raccolta fondi in autonomia, con capacità progettuali e operative sue proprie.

I proventi immobiliari sono rappresentati dai redditi ricavati dagli immobili locati prontamente impiegati completamente a sostegno delle attività di interesse generale dell'Associazione.

Si segnala ad ogni buon conto anche la spesa sostenuta per il funzionamento del Centro Nazionale del Libro Parlato e l'erogazione dei relativi servizi gratuiti agli utenti finalizzando in tal modo il contributo percepito dal Ministero dei Beni Culturali.

Da evidenziare come quasi un quarto degli impieghi globali complessivi è rappresentato dai trasferimenti alle strutture territoriali dell'Associazione ed espressamente destinato al sostegno delle relative attività per il conseguimento delle finalità istituzionali a livello locale ivi compresi i trasferimenti per il servizio di download del Centro Nazionale del Libro Parlato.

7. Altre informazioni

L'UICI assicura il rispetto del principio della parità di genere nell'ambito dell'accesso a tutte le cariche associative, attraverso la specifica previsione nel Regolamento Generale di una norma che

prevede che nella formazione delle liste deve essere assicurata la rappresentanza di genere, in misura non inferiore a un terzo dei candidati.

Per quanto concerne, invece, le misure a tutela della trasparenza e dei controlli interni, si ricorda che con apposita deliberazione della Direzione Nazionale, è stato approvato il Modello di Organizzazione, gestione e controllo (MOG), grazie al quale sono presidiate tutte le attività interessate al rapporto fra la gestione dei fondi pubblici e i rapporti con la P.A., oltreché ai rapporti con soggetti privati allo scopo di prevenire i reati previsti dal D. Lgs. N. 231/2001.

Nel corso dell'anno 2020 il Consiglio Nazionale si è riunito 4 volte, mentre la Direzione Nazionale si è riunita 11 volte, approvando n. 78 deliberazioni, il cui contenuto in sintesi è consultabile sulla pagina dedicata del sito istituzionale e sui principali organi associativi di comunicazione e informazione.

8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'UICI, in ottemperanza a quanto previsto nel Codice del Terzo settore, in data 28/11/2020 ha rinnovato la nomina dell'Organo di controllo, di cui fa parte anche un rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Durante l'esercizio 2020 l'Organo di controllo ha tenuto 5 riunioni nel corso delle quali ha proceduto alla verifica dei saldi di cassa e delle banche con cadenza trimestrale, ha verificato la regolarità degli adempimenti fiscali e previdenziali nonché l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e la regolare tenuta della contabilità, oltre che l'andamento dei rapporti con le strutture territoriali dell'Associazione.

Nell'ambito dell'attività periodica, l'Organo ha potuto verificare che l'UICI svolge la propria attività istituzionale senza scopo di lucro in ossequio a quanto previsto dallo Statuto Sociale e che rispetta pienamente il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, così come previsto dalla normativa vigente.

L'Organo altresì, ha constatato il regolare funzionamento degli organi statutari e della struttura organizzativa dell'Associazione nel suo complesso.

Infine, nell'ambito della propria attività, l'Organo ha confermato che la struttura patrimoniale dell'Associazione mantiene e conserva carattere unitario.

ALLEGATO

Relazione programmatica Anno 2020

Si riporta di seguito il testo della relazione programmatica per l'anno 2020, come approvato dal Consiglio Nazionale.

“Signore Consigliere e signori Consiglieri,

con umiltà e sobrietà ci rivolgiamo al Consiglio Nazionale per ottenerne giudizio e consenso su questa relazione di programma che assume un significato tutto speciale poiché coincide con l'anno irripetibile di celebrazione del nostro centenario di fondazione.

Le nostre considerazioni, tuttavia, manterranno quella impostazione agile ed essenziale che ha caratterizzato le relazioni di programma degli ultimi anni, perché consapevoli della migliore leggibilità e del superiore realismo, alieno dai grandi annunci e dalle promesse mirabolanti, cui spesso, purtroppo, fanno seguito risultati molto al di sotto delle aspettative suscitate.

Più realisticamente e senza particolare enfasi, pertanto, ci limiteremo a proporre all'attenzione del Consiglio quelle tematiche di maggior rilievo che influenzano ogni giorno la vita personale sociale e associativa di tutti noi e che meritano dunque la nostra considerazione e riflessione.

Cento anni dell'Unione

Il 2020 sarà l'anno del centenario dell'Unione.

E proprio a Genova torneremo in ottobre, dopo cento anni, per sancire e ribadire quel legame storico e ideale con i valori del nostro passato, perché essi ci siano DI guida nel cammino che ci attende, inoltrandoci con coraggio e prudenza nelle problematiche del secondo centennio.

La campana Aurelia, che doneremo alla città di Genova e al suo vescovo, appositamente progettata e forgiata da noi presso le fonderie vaticane, costituirà l'anello di congiunzione con il nostro Fondatore Aurelio Nicolodi e scandirà idealmente i rintocchi della lunga strada percorsa dai ciechi in cento anni per giungere a Roma lungo la via Aurelia.

In gennaio, ci sarà la cerimonia con la quale ci verrà consegnata la campana Aurelia che ci accompagnerà per tutte le nostre iniziative fino a Genova.

Per volontà del Consiglio e della Direzione Nazionale, delle istituzioni collegate, dell'assemblea dei nostri quadri dirigenti, l'anno 2020 sarà caratterizzato da numerose manifestazioni su tutto il territorio, per illustrare alle autorità politiche, amministrative e alla cittadinanza tutta, le tappe fondamentali del cammino di progresso e di conquista della nostra Unione, attraverso spettacoli, dimostrazioni, mostre, esibizioni e tante altre performances di cui il nostro popolo e i nostri dirigenti sapranno essere valorosi promotori, interpreti e protagonisti.

Tra le manifestazioni di maggior rilievo, una “carovana itinerante” che mostrerà e farà conoscere le nostre eccellenze e porrà in evidenza anche le nostre criticità, in un dialogo costante con le istituzioni e con la cittadinanza in ogni luogo e in ogni momento.

L’anno prossimo dovrà vederci impegnati in modo intenso nella organizzazione di questa fantastica cavalcata attraverso i cento anni di Storia e i cento luoghi della presenza dell’Unione.

Insieme al coordinamento delle nostre istituzioni collegate è stato organizzato un itinerario ragionato, al quale sono chiamati a dare il proprio contributo tutti i nostri dirigenti regionali e territoriali quale parte attiva ed essenziale dell’evento.

Tante e tante località, purtroppo, non saranno raggiunte dalla nostra carovana per ovvie ragioni logistiche e finanziarie e tuttavia in ogni angolo del Paese siamo chiamati a organizzare e mostrare la nostra presenza con iniziative che saranno coordinate dalla presidenza nazionale e che troveranno adeguato spazio di attuazione, sebbene non incluse nell’itinerario principale.

Detto itinerario si articolerà come segue:

- *Prima Tappa Catania*
- *Allestimento: giovedì 20 febbraio*
- *Mostra: venerdì 21 e sabato 22 febbraio*
- *Seconda Tappa Catanzaro*
- *Allestimento: lunedì 24 febbraio*
- *Mostra: martedì 25 febbraio*
- *Terza Tappa Potenza*
- *Allestimento: mercoledì 26 febbraio*
- *Mostra: giovedì 27 febbraio*
- *Quarta Tappa Bari*
- *Allestimento: domenica 1 marzo*
- *Mostra: lunedì 2 marzo*
- *Quinta Tappa Napoli*
- *Allestimento: martedì 3 e mercoledì 4 marzo*
- *Mostra: giovedì 5 e venerdì 6 marzo*
- *Sesta Tappa Pescara*
- *Allestimento: sabato 7 e domenica 8 marzo*
- *Mostra: lunedì 9 marzo*
- *Settima Tappa Ancona*
- *Allestimento: martedì 10 marzo*
- *Mostra: mercoledì 11 marzo*

- *Ottava Tappa Perugia*
- *Allestimento: giovedì 12 marzo*
- *Mostra: venerdì 13 marzo*
- *Nona Tappa Firenze*
- *Allestimento: sabato 14 marzo*
- *Mostra: domenica 15 e lunedì 16 marzo*
- *Decima Tappa Bologna*
- *Allestimento: martedì 17 marzo*
- *Mostra: mercoledì 18 marzo*
- *Undicesima Tappa Padova*
- *Allestimento: giovedì 19 marzo*
- *Mostra: venerdì 20 marzo*
- *Dodicesima Tappa Milano*
- *Allestimento: no*
- *Mostra: domenica 22, lunedì 23 e martedì 24 marzo*
- *Tredicesima tappa Trieste*
- *Allestimento: giovedì 26 marzo*
- *Mostra: venerdì 27 marzo*

Si svolgeranno inoltre eventi significativi a fine marzo a Roma con il concerto del violinista cieco giapponese Takayoshi Wanami, a Torino, nell'ambito del salone del libro, a Cagliari e Palermo nel mese di giugno.

Verrà lanciato anche un concorso a premi nelle scuole di ogni ordine e grado perché gli studenti siano invogliati a raccontare i cento anni della nostra Storia mediante fumetti, disegni, articoli, così come già ampiamente illustrato nelle settimane scorse, per avere a Genova i vincitori che saranno premiati nell'ambito del nostro congresso nazionale.

Saranno promosse inoltre cene e altre performances al buio, invitando personalità della politica e della società a prendervi parte per vivere un momento emozionale insieme a noi.

Sono già in corso di realizzazione il libro che racconta la storia dei cento anni dell'Unione, il fascicolo ironico delle storielle sui ciechi, il francobollo commemorativo e la medaglia celebrativa in tre versioni: oro, argento e bronzo.

Durante l'estate, inoltre, sarebbe fantastico se tutte le sezioni del nostro territorio nazionale fossero impegnate in contemporanea a organizzare la "Notte Viola"; una serata di dialogo e partecipazione del pubblico con giochi, spettacoli, balli, dimostrazioni, degustazioni, ecc... con il

tema comune del “buio” che possa coinvolgere cittadini e turisti in un momento di grande divertimento e di unione ideale e solidale su tutta la Penisola.

La Presidenza Nazionale provvederà a sviluppare e proporre un apposito format dell’evento al quale le sezioni potranno riferirsi, pur con tutta la libertà e l’autonomia organizzativa che appartiene loro.

Bloom Again

Da pochi giorni abbiamo appreso con immensa gioia che l’Unione è stata selezionata quale assegnataria di un importantissimo progetto multiregionale presentato presso la Fondazione per il Sud nel quadro del contrasto alla povertà educativa. Il progetto, che abbiamo denominato “BLOOM AGAIN”, (rifiorire), ha un valore economico di oltre due milioni di Euro e si svilupperà nell’arco di un triennio dal febbraio 2020 al marzo 2023, coinvolgendo cinque nostre sedi regionali: Campania, Lazio, Lombardia, Sicilia e Toscana che sperimenteranno per la prima volta un lavoro in rete, coordinato dalla nostra unità di progettazione nazionale alla quale rivolgiamo un caloroso apprezzamento per aver saputo gestire questa importante occasione di crescita e di finanziamento delle nostre attività educative sia sul piano generale, sia a livello regionale e territoriale.

La costanza, la tenacia e la convinzione di essere sulla strada giusta sono state finalmente premiate con l’assegnazione di questo importantissimo progetto che dimostra ancora una volta, perfino al di là del suo valore intrinseco, quanto sia determinante la messa in opera di strategie non solo del momento, ma costruite sul medio e lungo periodo, fatte di progressive tappe di crescita, anche a volte scontando risultati inferiori alle aspettative.

Oggi questo significativo traguardo si aggiunge al progetto appena concluso denominato Net-In Campus del valore di circa 350 mila Euro che è stato il primo di una serie che auspichiamo lunga, fruttuosa e sempre più rilevante, nella prospettiva di affiancare alle risorse pubbliche anche quelle autoprodotte, risultato del lavoro di molti e delle capacità organizzative e progettuali dei nostri dirigenti.

Giornata Nazionale del Braille

Il 21 febbraio a Catania, la Giornata coinciderà con l’inizio delle manifestazioni del centenario, ma avrà anche un altro momento particolare a Venezia nel suggestivo e incantevole scenario della laguna.

Organizzata in collaborazione con il Club Italiano del Braille, la Giornata Nazionale del Braille sarà una occasione di enorme valore comunicativo, parte sempre più importante del nostro bagaglio storico, momento fondamentale di dialogo con la cittadinanza e con le rappresentanze

istituzionali alle quali, tra l'altro, chiediamo un supporto concreto per la realizzazione delle manifestazioni celebrative.

Porteremo, in quella occasione, la nostra testimonianza e la nostra parola sul sistema Braille quale strumento di emancipazione personale e di conquista sociale per milioni di ciechi nel mondo a quasi duecento anni dalla sua invenzione.

Accanto alle due manifestazioni nazionali, come sempre, si terranno innumerevoli momenti celebrativi a livello regionale e territoriale che contribuiranno a far conoscere l'alfabeto tattile dei ciechi a un numero sempre più elevato di cittadini, proprio a partire dalle scuole e dai ragazzi che più di altri ci hanno sempre dimostrato sensibilità e interesse.

Istruzione e Scuola

Il percorso di inclusione scolastica dei nostri ragazzi rimane sempre difficoltoso e complesso. Noi siamo convinti sia venuta l'ora di riconsiderare una esperienza di oltre quarant'anni per trarne auspici, indicazioni, orientamenti, con la consapevolezza di dover offrire ai nostri ragazzi il meglio dell'innovazione in campo educativo, ma senza perdere quanto di buono veniva assicurato dai modelli e metodi che, per quanto obsoleti, riuscivano a garantire comunque risultati formativi e di crescita che hanno consentito a tantissimi di noi di trovare una collocazione dignitosa nella società di tutti.

Un grande dibattito sul tema "scuola" e sull'istruzione dovrà caratterizzare pertanto un importante momento del nostro prossimo congresso in materia, con la partecipazione di tutte le componenti politiche, tecniche e operative del settore, per offrire un terreno di riflessione comune e una occasione di proposta, senza pregiudizio ideologico, nell'intento di dare attenzione non solo agli elementi di eccellenza, meritevoli di vivere un processo di inclusione potenziato al massimo, ma anche a tutti quei ragazzi in condizione di disabilità plurima che hanno comunque diritto a percorsi esistenziali fondati sulla dignità e sul rispetto della persona umana.

Dovremo proseguire nella gestione sempre più efficace e autorevole del protocollo d'intesa sottoscritto con il MIUR e del relativo tavolo tecnico che continuano a costituire per noi la posa di una pietra miliare: per la prima volta nella nostra storia, infatti, quell'atto attribuisce all'Unione un ruolo di guida e di coordinamento di tutte le istituzioni collegate relative all'universo della disabilità visiva, rappresentate tutte insieme con la sola firma del Presidente Nazionale dell'Unione. I risultati molto significativi raggiunti in questo primo anno Di lavoro dovranno essere consolidati e stabilizzati in modo che l'accesso alla piattaforma formativa ministeriale, l'anticipo delle date di adozione dei libri di testo e le numerose altre acquisizioni di questi mesi divengano regole permanenti delle procedure del MIUR.

Inoltre, alle famiglie soprattutto, dovremo saper offrire nuove e più stimolanti occasioni di confronto e di crescita, anche tramite l'impiego di strumenti di contatto di maggiore immediatezza, basati sulle nuove tecnologie di comunicazione a distanza.

Per tutto l'anno scolastico scorso abbiamo sperimentato un servizio di contatto telefonico e via email denominato "ProntoScuola". A oggi, in base alle scarse informazioni di merito acquisite, non siamo in grado di proporre un bilancio attendibile dell'esperienza accumulata. Continueremo a offrire il servizio, magari con il proposito di rivederne alcuni aspetti per renderlo sempre più funzionale ed efficace.

Nel corso dell'anno si svilupperanno infine le attività intorno al concorso varato in occasione del centenario e indirizzato ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado che racconteranno e rappresenteranno con tutti mezzi narrativi a loro disposizione le emozioni, le sensazioni e le conoscenze acquisite sul mondo dei ciechi, sui nostri libri e giornali, sulla nostra realtà quotidiana.

Formazione, Lavoro, Nuove professioni

Ruolo dell'I.Ri.Fo.R.

Il tema del lavoro dovrà essere parte prioritaria del nostro impegno associativo anche per il 2020. Con sobrio realismo dovremo saper riconoscere e individuare i limiti della nostra azione per poter apportare quei necessari correttivi, pur nella consapevolezza che molto dipenderà da fattori esterni alla nostra volontà, quali la compattezza e gli orientamenti della nuova maggioranza parlamentare e di Governo, l'affollamento dei calendari parlamentari, ecc...

È stata finalmente presentata alla Camera nei mesi scorsi la formale proposta di riforma della legge 113/85 relativa alla parte che ancora deve essere aggiornata.

Con tutto l'impegno, dunque, ci adopereremo perché venga avviato l'iter parlamentare del testo senza ulteriori ritardi, in un percorso che auspichiamo rapido e possibilmente libero da ostacoli, magari supportato anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per giungere alla tanto auspicata riforma di una normativa antica di oltre trent'anni, la quale, non dimentichiamolo mai, ha offerto per molto tempo significative opportunità di collocamento lavorativo per migliaia e migliaia di nostri soci e di ciechi e ipovedenti italiani.

Terremo nella dovuta attenzione, inoltre, le necessità di riforma che riguardano i settori professionali di nostro maggiore interesse, a partire dai fisioterapisti e massaggiatori, altro ramo storico della lunga marcia del lavoro per noi ciechi, fino a giungere agli insegnanti, ai liberi professionisti e alla tutela e promozione delle nuove professioni e iniziative imprenditoriali delle quali abbiamo avuto un saggio qualche mese fa nella cerimonia di consegna dei premi ai promotori e animatori di start up innovative.

Nel panorama dell'impegno su lavoro e formazione, occorrerà porre sempre più al centro della nostra attività associativa il ruolo dell'I.Ri.Fo.R. quale strumento integrato di realizzazione delle politiche dell'Unione nel settore, promuovendo tutte le forme di collaborazione e di confronto tra le due realtà, in modo che l'una sia funzionale all'altra, senza competizioni deleterie e senza la creazione di compartimenti stagni incomunicabili.

Continueremo ad assicurare l'attività di Patronato e a fornire il massimo supporto alle sezioni territoriali in questo settore che ha evidenziato una significativa tendenza alla crescita. Cercheremo anche di ampliare lo spettro degli ambiti di intervento, pronti a farci carico a livello nazionale, come già oggi avviene, delle tipologie di pratiche sulle quali le nostre strutture territoriali non si sentono in grado di evadere, permettendo così a tutti i ciechi e ipovedenti di fruire a pieno delle possibilità offerte dalle norme. Occorre far crescere la consapevolezza generale che la capacità di fornire un servizio puntuale e competente in questo settore, oltre a una forma di autofinanziamento, rappresenta anche e soprattutto uno strumento fondamentale per avvicinare nuovi soci alle nostre sezioni.

Iprovisione e attività di prevenzione

Dovranno proseguire e intensificarsi le nostre attività di prevenzione della cecità su tutto il territorio, in collaborazione con IAPB e con eventuali altri soggetti qualificati che si rendano disponibili. Al riguardo occorrerà dare il contributo dell'Unione alle iniziative epidemiologiche triennali autorizzate e finanziate dall'ultima legge di bilancio e riguardanti glaucoma, retinopatie e maculopatie. Tali iniziative non possono e non devono rimanere monopolio esclusivo della componente medico-oculistica, ma vanno arricchite del contributo originale derivante dall'esperienza dell'Unione che potrà portare il segno della propria testimonianza più viva e l'accento anche sulle azioni di riabilitazione che comunque seguono il momento dell'accertamento della patologia.

In tema di ipovisione, inoltre, occorrerà saper sviluppare una grande elaborazione di obiettivi e strategie, capaci finalmente di includere in modo organico la componente degli ipovedenti in seno alla nostra Associazione. Non basta infatti aggiungere una "I" al nostro acronimo per avere un allargamento reale della platea dei nostri soci e rappresentati, ma occorre elaborare e perseguire obiettivi di effettiva comunanza, a partire dalla corretta individuazione delle specificità in campo scolastico, lavorativo, culturale, dell'autonomia personale e dell'assistenza, connesse al diverso grado di disabilità.

Un grande lavoro che tuttavia andrà svolto, se davvero vogliamo marciare insieme, ciechi e ipovedenti verso traguardi comuni e condivisi, pur nella specificità della minorazione: accomunati dal disagio, distinti nelle soluzioni.

Il Congresso dovrà offrirci occasione di approfondimento e di elaborazione su questo tema, in modo da consentire alla nostra azione associativa un vero salto di qualità che sappia includere gli ipovedenti nelle nostre strategie di rappresentanza a pieno titolo e a tutti i livelli.

Azioni di fundraising e modelli di comunicazione verso i soci e verso il pubblico

Abbiamo perseguito l'obiettivo di dare un assetto operativo più consistente alla nostra struttura nazionale dedicata, assicurando una presenza maggiore a livello dirigente e l'inserimento di nuove competenze specializzate. In sostanza, solo quest'anno l'unità operativa ha cominciato a muovere i suoi primi passi e a sperimentare tecniche, modalità, luoghi e momenti di azioni di fundraising organiche, programmate e ben organizzate, anche in vista degli eventi e degli appuntamenti del centenario.

Di fondamentale importanza, infatti, saranno la presenza e l'azione della nostra struttura, soprattutto in vista delle celebrazioni del 2020, per le quali occorrerà trovare adeguate sponsorizzazioni e occasioni pubbliche per offrire visibilità ai nostri sostenitori, mediante azioni ben indirizzate e coordinate.

In questo quadro diviene essenziale anche il ruolo di sostegno e di collaborazione della nostra struttura di stampa e comunicazione, alla quale è demandato il compito di dare voce ed eco alle idee e alle iniziative, ben consapevoli che occorrerà potenziare le nostre capacità professionali nel settore, anche per alimentare in modo consistente le fonti di entrata non pubbliche.

Sarà dunque importante sviluppare e adeguare i nostri modelli di comunicazione con il pubblico che non potranno essere basati esclusivamente sulle pagine del "Corriere dei ciechi", ma dovranno vedere una nostra significativa presenza anche sui socialmedia, oltre che una intensificata attività nella realizzazione e nella diffusione di audio, video e ogni altro strumento idoneo a comunicare le nostre idee e le nostre istanze.

Al riguardo sono già programmate alcune azioni significative quali il rifacimento totale del nostro sito web, la pubblicazione del libro sui cento anni della nostra Storia e molte altre ancora.

Tra le azioni rivolte alla raccolta fondi, di rilievo anche l'ingresso dell'Unione nel gruppo delle grandi associazioni e istituzioni di profilo internazionale che promuovono i "testamenti solidali" che già dall'anno prossimo devono vederci adeguatamente impegnati e protagonisti accanto a sigle quali Save The Children, Lega del Filo d'Oro e altre realtà di altissimo profilo.

Libro Parlato e SlashRadio

SlashRadio potrà contare su risorse tecniche e collaborazione di professionisti che consentiranno di proseguire sulla linea editoriale in atto anche perché essa incontra il favore sempre crescente dei nostri soci e dei nostri ascoltatori.

Occorrerà valutare ogni opportunità per facilitare la ricezione e l'ascolto della radio, anche con riferimento alle persone anziane, poiché essa rappresenta già oggi e diverrà sempre di più un mezzo efficace per sgretolare le barriere dell'isolamento e della solitudine che spesso imprigionano tanti nostri utenti.

Un altro strumento di grande impatto nel settore è il Libro Parlato che garantisce ai nostri lettori un servizio di qualità e professionalità riconosciuto a ogni livello.

Siamo consapevoli della necessità di rafforzare la fase di produzione di nuovi testi, oltre che quella di distribuzione perché le consegne a domicilio siano rapide e continue, in linea con le aspettative dei nostri utenti. A tale scopo si provvederà a una profonda riorganizzazione delle attività e saranno incrementate le azioni volte a dare valore e spazio al ruolo fondamentale delle sezioni quale punto di riferimento primario per gli utenti.

Centro di alta specializzazione per la pluridisabilità

Con grande disappunto dobbiamo rilevare il ritardo nell'inizio dei lavori del Centro, presso i locali della nostra Federazione pro ciechi, auspicandone finalmente lo sblocco per il 2020 che ci auguriamo porti al sospirato completamento delle innumerevoli pratiche burocratiche che stanno ritardando in modo intollerabile la realizzazione dell'opera.

Accanto al procedere delle opere edilizie, ora si tratterà di individuare modalità operative e risorse finanziarie volte a garantire il funzionamento del Centro negli anni a supporto delle attività, nonché definire l'ambito operativo e gli specifici destinatari delle attività riservate alle persone con disabilità plurime.

Agenzia dei Diritti

L'Agenzia svolge già da tempo una intensa attività di tutela e salvaguardia, ottenendo risultati apprezzabili in materia di difesa dei posti di lavoro, di assistenza pensionistica, ecc...

Nel frattempo abbiamo provveduto alla formale costituzione dell'Agenzia, con la partecipazione di alcune istituzioni del nostro coordinamento e soprattutto della FISH che rappresenterà una apertura di prospettiva, offrendoci un punto di vista diverso.

Ora che abbiamo dato una veste giuridica propria all'Agenzia perché essa possa acquisire quel profilo istituzionale autonomo e autorevole, possibilmente con la partecipazione di ulteriori soggetti nella fase di realizzazione e nelle attività, dobbiamo potenziare i mezzi di comunicazione e di contatto affinché lo strumento appena creato possa davvero svolgere un ruolo efficace..

Rimane inoltre obiettivo non rinunciabile per noi la costruzione di una rete territoriale di consulenti legali coordinata dall'Agenzia che possa portare le azioni di tutela e di protezione direttamente sul territorio, ancora più vicino agli utenti e alle loro necessità.

Ausili, tecnologie e attività di INVAT

Nell'area degli ausili e delle tecnologie si dovrà sviluppare il massimo impegno sia sul piano informativo sia su quello promozionale perché i nostri utenti possano avere da un lato tutte le possibilità per operare scelte consapevoli, dall'altro per accrescere le modalità d'uso di dispositivi e ausili che sono sempre più parte integrante della nostra vita quotidiana dalle tv agli elettrodomestici, agli strumenti di mobilità, ecc...

Particolare attenzione occorrerà porre alle nuove opportunità proposte dal nomenclatore relativamente alle sedute riabilitative offerte che, ove ben sfruttate, potrebbero divenire nuove occasioni per offrire ai nostri soci nelle sezioni servizi riabilitativi quali l'apprendimento del Braille, dell'uso delle nuove tecnologie digitali, dei primi elementi per una mobilità autonoma e una vita indipendente, ecc...

Dovremo saper valorizzare il ruolo di INVAT, recuperando quella pur modesta quota di sostegno pubblico oggi perduta. L'Istituto che nasce dall'Unione a garanzia dell'utenza e quale stimolo per produttori e distributori di ausili e tecnologie dovrà ritagliarsi sempre di più. Un ruolo sia nella valutazione di siti web e applicazioni informatiche, sia nella sistematizzazione del settore, mediante la costituzione di un vero e proprio "registro degli ausili", in collaborazione con il Ministero della Salute, in vista della rimodulazione delle procedure di prescrizione e di assegnazione previste dal servizio sanitario nazionale.

Mobilità, autonomia, scuole cani guida

Molto occorre ancora fare sul terreno della cultura della mobilità autonoma e della vita indipendente, soprattutto per favorire la crescita di consapevolezza da parte di soci e dirigenti perché forse ancora non comprendiamo in pieno il valore di questa conquista.

Dovremo proseguire con il programma di formazione degli operatori dei servizi di accompagnamento delle stazioni e degli aeroporti in collaborazione con FAND e FISH, ma anche con iniziative autonome della nostra associazione.

Dovremo curare il potenziamento delle soluzioni tecniche di miglior favore, nonché lo snellimento di procedure burocratiche che rendono a volte complicato fruire del servizio. Sosterremo l'impiego di efficaci percorsi guida tattilopiantari, ma solo e sempre nel contesto di un servizio di accompagnamento integrato e ben strutturato, senza inutile sovrabbondanza di installazioni che si sono rivelate varie volte ridondanti per non dire eccessive.

Al riguardo si sta avviando una collaborazione tra i produttori di percorsi tattilopiantari e quelli di bastoni intelligenti, per dare vita a modalità integrate di guida dove ci si possa avvalere di tutte le tecnologie disponibili in un sistema integrato ad alta efficienza nel quale ciascuna faccia la propria parte e svolga la propria funzione.

In proposito dobbiamo segnalare l'affermarsi di LetiSmart quale strumento di mobilità particolarmente efficace e versatile, sul quale occorrerà indirizzare l'attenzione dei nostri soci e degli operatori del settore.

Circa i cani guida, dobbiamo sottolineare la necessità di unificazione dei metodi e delle modalità di approccio di ciascuna scuola, per dare vita a un processo di omogeneizzazione delle attività e delle pratiche, ma sempre nel rispetto dell'autonomia operativa e del profilo istituzionale di tutti.

Sussistono le condizioni per immaginare una progressiva trasformazione delle scuole, o almeno di alcune di esse, in veri e propri centri di autonomia personale e mobilità capaci di assolvere a un compito più articolato, muovendosi a tutto tondo nel settore.

Al riguardo salutiamo con gioia la ripresa in grande stile delle attività del nostro Centro Helen Keller di Messina, polo nazionale per l'autonomia che consente all'Unione, dopo tanti anni, di orientare e gestire una propria Scuola cani, ma con tutte le prospettive di integrazione tra addestramento, corsi di mobilità e orientamento, economia domestica e altro, in un insieme ragionevole di azioni tutte rivolte alla conquista di maggiore libertà personale per i ciechi e gli ipovedenti.

Supporto a terza e quarta età

Ricordo che abbiamo un obbligo associativo e morale di sviluppare azioni forti, efficaci e durature in favore delle persone anziane per alleviarne le difficoltà di esistenza e aiutarle a rompere quell'isolamento che spesso caratterizza la quotidianità di molte tra noi.

Alcune iniziative vanno riconfermate, come la sala virtuale di incontri, il periodico sonoro, i soggiorni estivi presso la struttura di Tirrenia.

Altre vanno ideate o potenziate, come le trasmissioni di SlashRadio che tanto contribuiscono a rompere l'isolamento e la solitudine, ivi comprese nuove modalità di ascolto facilitate; Quei momenti di socializzazione, sia virtuale sia reale, che servono a sentirsi attivi tra le persone attive; le azioni di tutela e di cura soprattutto rivolte alle persone non autosufficienti.

Sport e tempo libero

Per quanto riguarda lo sport, dopo il biennio di intervento diretto e consistente della sede nazionale con circa centocinquantamila Euro complessivi, quasi tutti indirizzati al territorio e dopo il sostegno, sia pure molto più limitato del 2019, cercheremo di assicurare ancora un contributo costante per promuovere l'attività sul territorio, sia mediante azioni dirette e mirate, sia tramite accordi con le grandi istituzioni nazionali dedicate alle attività sportive, sia infine attraverso un'opera di relazione locale e territoriale con quelle realtà che possono offrire nel contempo opportunità di pratica sportiva e di integrazione sociale.

Cercheremo pertanto di assicurare la persistenza del nostro fondo speciale per lo sport con una dotazione di almeno 25 mila Euro, anche per il 2020 proprio per incoraggiare e stimolare tutte quelle attività e buone prassi capaci di sviluppare la pratica sportiva sul territorio, non tanto nella forma di presenza agonistica, ma soprattutto quale forma di benessere psicofisico e occasione di costruzione di relazioni umane.

Coordinamento e tutela delle istituzioni collegate

Per le nostre istituzioni appartenenti a quel grande panorama della disabilità visiva, il 2020 sarà un anno molto significativo perché esse sono già state chiamate a progettare e realizzare tutte le iniziative celebrative che dovranno ora porre in essere, dimostrando tutta la loro capacità organizzativa e progettuale e tutte le eccellenze e le professionalità possedute.

L'accordo interistituzionale per l'impiego condiviso di risorse, spazi e attrezzature, oltre allo storico protocollo sottoscritto con il MIUR, costituiscono la base di partenza sulla quale poggiano le nostre iniziative di sviluppo comune, nelle quali ciascuna istituzione sarà chiamata a fare la propria parte in relazione alle competenze, alle capacità e alle possibilità in grado di esprimere.

Occorrerà inoltre svolgere azione di recupero e di tutela verso quelle istituzioni che stiamo rischiando di perdere, come alcuni importanti istituti il patrimonio dei quali è stato destinato ai ciechi e invece viene indirizzato verso tutt'altro scopo.

In attesa di una grande riforma capace di restituire unitarietà, visione e senso della propria missione a queste istituzioni, deve essere l'Unione a esercitare quell'azione di attrazione e di coordinamento che le mantenga in una posizione attiva e soprattutto funzionale alle esigenze e alle aspettative dei ciechi e degli ipovedenti.

Dipartimento Politico e lavoro governativo e parlamentare

Il nostro dipartimento per i rapporti politici sta svolgendo fin qui un buon lavoro che ci auguriamo potrebbe maturare i propri frutti, sebbene la volubilità della politica e le incertezze parlamentari possono sempre riservare sorprese non gradevoli e non ipotizzabili. Rispetto a queste sorprese occorrerà mantenere la massima vigilanza per evitare da un lato quei tagli che potrebbero compromettere in modo decisivo le nostre attività, dall'altro quei tentativi di scippo già andati a segno qualche volta, con i quali si tenta di spostare risorse dal controllo dell'Unione verso altre entità non sempre credibili e accreditabili.

Abbiamo visto nella calura dello scorso agosto quanto mutevole sia oggi la politica e come possono cambiare assetti e maggioranze nel volgere di un breve spazio di tempo. Proprio questa mutevolezza ci pone in una oggettiva condizione di difficoltà, nella quale correttezza, cautela, determinazione e senso di responsabilità e della propria istituzione devono esserci di guida e di orientamento in un panorama tanto complesso e incerto.

Occorrerà inoltre far crescere il supporto legislativo in favore delle nostre realtà territoriali che spesso necessitano di adeguata assistenza e che potrebbero rischiare di ricercarla in soluzioni locali dispersive, onerose e non sempre efficaci.

Rapporti con le associazioni

Dovremo procedere nella intensificazione di rapporti fruttiferi con le altre associazioni che operano nel mondo della disabilità visiva, come pure con quelle che rappresentano la disabilità in generale.

Sul primo punto, il ruolo fondamentale deve svolgerlo il coordinamento nazionale come luogo e terreno dove intensificare l'azione unitaria perché si possa imparare, ogni giorno di più, a lavorare insieme e dare forza e corpo ai progetti comuni e condivisi.

Ci attendono momenti molto importanti, nei quali la collaborazione positiva sarà essenziale per assicurare la buona riuscita delle iniziative in programma, tra le quali l'unificazione operativa e gestionale dei centri tiflodidattici che vanno oggi potenziati e sostenuti, anche grazie al nuovo impegno di Irifor manifestato con l'aggiunta di risorse da impiegare nel settore e l'organizzazione pratica delle manifestazioni del centenario del 2020.

La FAND e il FID costituiscono invece il nostro banco di prova per la progressiva creazione di quel "fronte unito della disabilità", tramite il quale veicolare le istanze e incanalare le aspettative di milioni di persone che ci siamo assunti l'onere e l'onore di rappresentare a ogni livello.

Attività internazionali

Con l'assunzione della massima responsabilità derivante dalla elezione di Rodolfo Cattani a presidente dell'EBU (Unione Europea dei Ciechi), in aggiunta alla presenza del Presidente Nazionale nel direttivo europeo, crescono le nostre responsabilità e si moltiplicano i nostri impegni in materia di applicazione delle normative europee sul territorio italiano e di promozione di azioni internazionali significative sul terreno dei Diritti e dei servizi, secondo l'agenda 2020-2023 approvata dall'assemblea generale di Roma.

Avremo inoltre il prossimo giugno a Madrid l'assemblea WBU (Unione Mondiale dei Ciechi), in seno alla quale dovremo portare la nostra voce, esperienza e credibilità, dopo troppi anni di silenzio e di assenza.

Cercheremo inoltre di rafforzare il nostro impegno accanto alle popolazioni meno fortunate, soprattutto in Africa, dove stiamo consolidando rapporti di collaborazione con le associazioni dei ciechi del Togo e del Burkina Faso con cui abbiamo recentemente stabilito un rapporto di gemellaggio.

Siamo consapevoli delle immense difficoltà logistiche e ambientali, oltre che delle nostre ristrettezze finanziarie con le quali dobbiamo confrontarci ogni giorno al di là della nostra volontà

e di un cuore che batte, ma con il supporto di validi partners tra i quali la IAPB, possiamo raggiungere qualche apprezzabile risultato in favore di questi nostri fratelli a livello di profilassi clinica e di riabilitazione funzionale.

Gestione del patrimonio associativo

In questo settore si rende oramai indifferibile l'intensificazione del processo di riorganizzazione che nasce innanzitutto dall'aggiornamento dell'anagrafe patrimoniale, praticamente ultimato, nonostante la collaborazione non sempre puntuale di alcune nostre sezioni. La messa a punto di efficaci strumenti gestionali, non solo di carattere amministrativo, ma soprattutto d'ordine tecnico e professionale, diviene ora necessaria per conseguire quella efficienza di gestione e quelle economie di scala che l'insieme dei nostri beni patrimoniali richiede.

Si rende molto opportuno, inoltre, programmare e predisporre l'organizzazione di una struttura di profilo giuridico adeguato, alla quale conferire la gestione del nostro patrimonio che deve rimanere totalmente nelle nostre mani associative, ma che non può gravare sulle nostre strutture dirigenti, chiamate piuttosto a occuparsi del supporto ai nostri soci e rappresentati.

Una gestione patrimoniale distinta e separata dalle attività associative ordinarie consentirebbe infine di creare quella struttura tecnica e professionale necessaria per sovrintendere alle operazioni di ristrutturazione, mantenimento e trasformazione, sulla base di elaborazioni e valutazioni affidabili, inerenti una competenza tecnica spesso tanto lontana dalle nostre conoscenze e capacità gestionali specifiche.

Il dibattito congressuale potrà aiutarci a individuare le soluzioni più idonee ed efficaci a dare al nostro patrimonio una gestione conforme ai tempi e alle necessità.

Ruolo e impegno del Territorio

Una menzione, infine, merita il tema della riorganizzazione associativa divenuta ormai urgente se vogliamo che la nostra Associazione sia attrezzata sul territorio secondo le attuali esigenze e pronta a fronteggiare le sfide complesse che ci attendono nei prossimi anni e nei prossimi decenni.

Occorre ridurre le incombenze burocratiche d'ordine amministrativo e contabile per alleggerire la dirigenza sezionale dei tanti adempimenti dei quali oggi risulta gravata. Spazzare le scrivanie dalle pratiche, cartacee o digitali che siano, dovrà essere l'obiettivo del prossimo quinquennio.

Occorre, al contempo, riorganizzare le strutture e le risorse secondo modelli che assicurino la massima efficienza ed economicità nel funzionamento delle nostre sezioni per poter conseguire risultati ottimali senza dover disperdere energie e risorse. Sarà quanto mai utile ripensare al rapporto tra numero degli associati e risorse utilizzate, in modo che vi sia una ragionevole proporzione e soprattutto che vengano costituite condizioni stabili e durature di presenza e di

continuità delle nostre sezioni in un clima di efficacia ed efficienza così come i nostri soci e rappresentati si attendono.

Ancora una volta ripetiamo che appare necessario potenziare le capacità direzionali e di coordinamento delle sedi e delle strutture regionali che continueremo a incoraggiare anche tramite il Fondo di Solidarietà, perché si possano creare e consolidare quei servizi comuni tra diverse sezioni che consentiranno una economicità maggiore e una efficienza superiore.

Occorrerà procedere ancora sul cammino delle riforme strutturali senza temere fatica o stanchezza, perché è il futuro stesso dell'Unione a essere in gioco e ad apparire legato a tali riforme.

Non consentiremo che una sola sezione, un solo presidio sul territorio abbia a chiudere e cessare la propria attività in favore dei ciechi e degli ipovedenti di quello specifico territorio. Dovremo però lavorare a processi di riorganizzazione e di riforma che ci permettano davvero di ottenere questo risultato, liberando i nostri dirigenti territoriali da gravami e incombenze che finiscono per ostacolare il loro vero lavoro di servizio e di supporto alle persone.

Sezioni troppo piccole e con numero di iscritti molto ridotto dovrebbero trovare il modo di appoggiarsi ad altre per l'espletamento dei servizi amministrativi necessari, così da proporre un modello sostenibile sul piano finanziario ed efficiente in rapporto agli associati.

Conclusioni

Care e cari,

dirigenti, soci e componenti tutti di questa nostra Unione, senza pretendere di trarre alcuna conclusione prematura, dobbiamo ripetere fino alla noia che per il 2020, come sempre, saranno solo i nostri propositi e il nostro impegno ad arricchire le attività associative e rendere noi dirigenti, dal primo all'ultimo, degni dell'Associazione che ci accoglie.

Vivremo un anno irripetibile: centesimo compleanno e congresso.

Due ricorrenze che ci colmano di orgoglio e ci provocano emozioni profonde.

Un centenario segnato da innumerevoli eventi, nel corso del quale, tra l'altro, avrà inizio l'attuazione del primo, grande progetto autoprodotta, finanziato per oltre due milioni di Euro e strutturato in rete con cinque nostre sedi regionali e tanti "mega partners" che hanno fatto la storia e scrivono ogni giorno la cronaca della disabilità visiva in Italia. Poi, saremo alla Scala di Milano, al salone del Libro a Torino e in tanti altri luoghi d'Italia a portare le parole, le immagini, la concretezza dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Dal giorno della nascita, 24 ottobre, a Genova, dopo il concerto celebrativo che ci auguriamo il Maestro Andrea Bocelli vorrà donare all'Unione, daremo corso al nostro XXIV congresso. Un momento di verifica, programmazione, confronto, discussione e decisione.

Uno statuto profondamente rinnovato da mettere alla prova; una dirigenza territoriale, regionale e nazionale da confermare e/o rinnovare; un Presidente Nazionale da giudicare nel suo operato e nei risultati, per decidere se sia meritevole di ottenere un nuovo mandato per altri cinque anni di fiducioso sostegno nel lavoro comune per rendere sempre più forte, bella, grande, incisiva questa nostra Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Un anno fantastico e irripetibile che mi auguro sapremo vivere lontano da veleni d'ogni genere, in spirito di comunanza e solidarietà, rendendoci davvero degni dell'Associazione che rappresentiamo e delle persone che in noi credono e ripongono speranze e aspettative di livello elevato”.

Queste erano le iniziative che l'Unione aveva in programma di realizzare nel 2020; purtroppo la nota pandemia, ancora in essere a livello mondiale, ha obbligatoriamente costretto l'Unione a rivedere e riprogrammare quasi tutte le attività già pianificate, basti pensare al mancato svolgimento di molte manifestazioni per la celebrazione del centenario e lo svolgimento del Congresso in modalità on line.”

ALLEGATO

RELAZIONE CONSUNTIVA ANNO 2020

Signore Consigliere e signori Consiglieri,

prima di dare inizio ai lavori del nostro Consiglio, un pensiero deferente, un ricordo doloroso va ai nostri tanti morti. Alle compagne e ai compagni che abbiamo perduto nel corso di un annus horribilis a causa del virus che li ha strappati agli affetti delle famiglie e alla presenza come associati tra le nostre file. Bergamo, Pesaro, Piacenza, Trieste, Milano, Torino, Brescia e tante altre nostre sezioni hanno pagato al virus un tributo troppo alto; un prezzo amaro e salato che sa di perdita e di lutto.

Un pensiero e un sorriso, tuttavia, per fortuna, vadano anche ai nostri tanti amici, associati e dirigenti che sono stati colpiti dal flagello maledetto, ma sono riusciti a sconfiggerne le conseguenze più drammatiche, tornati a noi più determinati e fortificati di prima e di sempre.

Onore ai caduti, dunque! E gioia per i tanti guariti.

Quanto risulta strano e inusuale accingersi alla stesura di questa relazione, credetemi, non si può nemmeno immaginare.

Il 2020, anno fatidico, palindromo a suo modo, combinazione di cifre che in forma analoga si è manifestata mille e dieci anni fa e si ripresenterà fra mille e dieci anni. Ricorrenza dei nostri cento di fondazione; quasi messianica attesa di un Congresso che veniva a chiudere un quinquennio molto originale e a inaugurare una stagione nuova e di certo altrettanto originale.

Il silenzio delle strade deserte, la paura di invisibili e microscopiche minacce, l'angoscia delle notizie, l'ululato lugubre delle sirene, le preoccupazioni per un domani che sentivi vicinissimo, la responsabilità di dover assumere decisioni per conto di tanti altri e di risultare magari inadeguati, intempestivi, insufficienti.

E tutto questo è ancora con noi. Dopo oltre un anno di sacrifici, restrizioni, privazioni, pazienza...

E tutto questo, ancora, non accenna a scomparire per restituirci quella vita normale che appare ormai lontana.

Quando l'emergenza sanitaria sarà superata e dimenticata, infatti, sussistono fondate ragioni per nutrire forti dubbi che tutto tornerà davvero come prima. Stili di vita e modi di lavorare e studiare, forse conserveranno alcune delle pratiche sviluppate ora a causa del virus, ma probabilmente comode e funzionali a un mondo nuovo e diverso che segnerà definitivamente l'umana esistenza post tempo pandemia.

Quanto ha influenzato il 2020 la vita quotidiana di ciechi e ipovedenti... Come la influenzerà d'ora in avanti? Quanto dovremo mutare, volenti o nolenti, del nostro modo di vivere, delle aspirazioni, degli obiettivi, dei traguardi da raggiungere, dopo questo fatidico anno orribile...?

Abbiamo cominciato ad avvertire forte, per esempio, il pericolo di essere espulsi dal mondo del lavoro su larga scala. Certo le misure di tutela caratterizzate da abbondanti dosi di "Legge 104" e Smart Working sono servite a proteggere situazioni difficili e persone troppo ostacolate dalle misure emergenziali di cautela sanitaria per poter assicurare sempre, con serenità, una presenza regolare e indolore sul posto di lavoro. Eppure quelle stesse misure, lo abbiamo percepito tutti, erano insieme una benedizione e un rischio: il sollievo di non dover affrontare ogni giorno le complicazioni dovute al distanziamento, all'uso del tatto e così via; ma nel contempo la sensazione e il timore che potessero dare pretesto per rimettere in discussione la

nostra reale utilità ed efficacia lavorativa; che potessero costituire la via stretta e inaspettata per rimettere in forse un Diritto ormai consolidato da decenni di pratica: il Lavoro.

E poi la Scuola, con la sua Didattica a Distanza, dapprima drammaticamente preclusiva perché i nostri ragazzi si sono trovati d'improvviso confinati a casa propria, privi di qualsiasi supporto didattico; dopo, avvilito, quando avevamo guadagnato finalmente per loro il diritto a recarsi a scuola comunque, dove però si sono ritrovati troppo spesso senza nessuno dei loro compagni di classe, a condividere aule e spazi deserti con il solo insegnante di sostegno.

E ancora lo stesso diritto alla mobilità, messo in forse da provvedimenti che siamo riusciti a far mitigare, perché costringevano in pratica le persone non vedenti e ipovedenti gravi addirittura a non uscire di casa, perché realmente impossibilitate ad avvalersi di un accompagnatore e limitate nella propria capacità di rispettare distanze di sicurezza e procedure di cautela davvero ingestibili senza l'uso della vista.

Nelle prime settimane di disorientamento e di panico abbiamo assistito a una insensata fuga degli insegnanti dalle scuole, dei giovani volontari del servizio civile universale dalle nostre sezioni, perfino degli operatori addetti all'assistenza nelle stazioni e negli aeroporti. In quei terribili mesi di marzo, aprile e maggio del 2020 ci siamo aggrappati con tutte le nostre forze alla tradizione di resistenza dell'Unione, a una volontà di ferro di non cedere alla paura e prendere anche noi la troppo facile via della ritirata e della fuga.

Abbiamo lavorato così, in sede istituzionale, parlamentare e governativa per convincere, cfrorreggere, conpartecipare. Norme inapplicabili sono state modificate e corrette; altre che ci dimenticavano del tutto, sono state emendate. Abbiamo allacciato rapporti di assistenza con le grandi organizzazioni nazionali di sostegno quali la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile, l'alto commissariato all'emergenza; insomma, ogni sorta di autorità sanitaria e amministrativa centrale e territoriale, per seguire passo passo, giorno dopo giorno l'evolversi di una situazione che rischiava di tagliarci fuori dal vivere civile, di travolgere e risucchiare in un'onda maligna quanto di positivo era stato guadagnato nel corso di anni e decenni di lavoro associativo.

Abbiamo attuato anche un'opera assidua di coinvolgimento dei Media a ogni livello, con presenze costanti e significative su radio, tv, quotidiani e periodici, FaceBook e altri canali comunicativi molto frequentati, rappresentando di continuo il disagio di centinaia e centinaia di migliaia di persone con disabilità, attraverso la narrazione di esperienze e testimonianze altamente significative. Ma non ci siamo limitati alla sola denuncia, al contrario, abbiamo cercato di sviluppare invece anche azioni e campagne positive di valenza generale e di forte impatto umano e civile. Per tutte, valgano la diretta SlashRadio e FaceBook "primavera insieme a noi", andata in scena anche sul canale del MIBACT, che il 20 marzo ha intrattenuto per quasi sei ore migliaia di ascoltatori con apprezzate presenze di personaggi della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni e delle associazioni; la presenza in diretta sulla pagina FaceBook del Ministero dell'Istruzione, il 24 aprile, con una rassegna delle principali esperienze di didattica a distanza gestite dai nostri Centri di Consulenza Tiflodidattica; la grande campagna Leggi Per Me che ha coinvolto oltre diecimila persone, tra le quali politici, scrittori, artisti e soprattutto tanti, tanti cittadini comuni che hanno voluto donarci un frammento del loro tempo, qualche attimo della loro voce e della loro attenzione, leggendo per noi, non di rado in maniera commovente, un piccolo brano di un libro, una poesia, una storia per i grandi e per i piccini.

E poi tanto altro ancora... attraverso le nostre strutture nazionali, ma anche grazie a molte sedi regionali e territoriali che non hanno mai smesso di offrire presenza, supporto e conforto, per quanto spesso in modalità a distanza, mantenendo comunque sempre attivi i canali di comunicazione telefonica e telematica, ma non di rado anche in presenza, in carne e ossa, con i nostri dipendenti, collaboratori e dirigenti che, in larga misura, dal 4 di maggio, hanno riaperto le sezioni e garantito una quotidianità quasi usuale.

Quando non si trovavano a sufficienza Dispositivi di Protezione Individuale sul mercato ufficiale e perfino nei pericolosi canali di mercati paralleli, abbiamo provveduto a rifornire e rifornirci di DPI in misura adeguata per consentire alla Sede Nazionale e a quelle territoriali di riaprire, tornare, esserci. A disposizione

dei nostri soci e rappresentati, almeno per le necessità più urgenti ed essenziali come la consegna a domicilio di generi di prima necessità e dei farmaci per quanti erano impossibilitati a provvedervi in autonomia; l'accompagnamento al lavoro per i tanti tra noi che hanno voluto continuare in quelle settimane a fare il proprio dovere e rispondere "presente" alla chiamata in servizio; il conforto offerto dalla nostra rete di psicologi volontari per chi avrebbe potuto sentirsi smarrito e oppresso dal senso di solitudine, attanagliato dall'angoscia e dalla paura per una situazione eccezionale, capitata d'improvviso, foriera di incognite inquietanti.

Per circa tre mesi, la Direzione Nazionale ha tenuto seduta almeno una volta la settimana e mantenuto una sorta di convocazione permanente, offrendo anche una occasione di contatto con soci e dirigenti, grazie alla presenza telefonica quotidiana di un proprio componente per ascoltare, spiegare, suggerire, consigliare, incoraggiare, sostenere... Nel contempo numerosi incontri sono stati svolti con dirigenti dei singoli territori, nonché un incontro generale del Presidente con tutti i presidenti regionali per ascoltarne l'orientamento e valutare tutti insieme i passi successivi.

Abbiamo Tenuto inoltre in quei giorni, il 24 di aprile per la precisione, una solenne e significativa seduta del Consiglio Nazionale che confermò senza riserve la propria approvazione alla condotta di resistenza e resilienza scelta dal Presidente e dall'intera Direzione, cominciando già a denunciare fin da allora i rischi che in prospettiva si profilavano al nostro orizzonte a causa delle insidie nascoste nella situazione contingente, ma soprattutto con il prolungamento dello sguardo e del pensiero verso i pericoli in agguato nel futuro immediato e nel medio periodo.

Venne così convenuto e statuito che fosse compiuta ogni azione, attivata ogni iniziativa per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza sanitaria in corso, operando tuttavia in modo adeguato e prudente per rispettare comunque le scadenze statutarie e gli appuntamenti associativi previsti nell'anno, primo fra tutti, lo svolgimento delle assemblee per il rinnovo degli organi amministrativi e dirigenti sezionali e regionali, l'osservanza degli impegni per la celebrazione del Centenario e lo svolgimento del XXIV congresso.

Ponemmo in essere uno sforzo collettivo notevole, da parte di centinaia di dirigenti e soci in tutta Italia, per rispondere al meglio agli appuntamenti associativi derivanti dalle scadenze statutarie, anche per dare un senso di normalità quotidiana e una prospettiva di rinascita immediata, a fronte di una situazione che purtroppo non lasciava presagire nulla di buono.

Con tenacia e volontà, i nostri dirigenti e presidenti sul territorio, hanno saputo assicurare al corpo associativo dell'Unione il sacrosanto Diritto a tenere le proprie assemblee e soprattutto a rinnovare gli organismi dirigenti alla scadenza prevista e nel modo più corretto e adeguato. Piccoli aggiustamenti regolamentari proposti dalla Presidenza e dalla Direzione nazionale e sanciti dal Consiglio Nazionale, soluzioni tecniche e tecnologiche di prim'ordine, poste immediatamente in essere dalla Presidenza, ma soprattutto la fiducia e la determinazione di molti, hanno reso possibile e credibile lo svolgimento delle 107 assemblee, l'elezione e conseguente insediamento dei nuovi Consigli, la costituzione e relativo insediamento dei Consigli regionali, lo svolgimento delle quattro assemblee pregressuali e dei cinque seminari tematici, la celebrazione del compleanno centenario dell'Unione, lo svolgimento del XXIV Congresso.

A parte il Congresso e il Centenario, l'attuazione di questo programma è stata resa possibile, tra il 20 giugno e il 28 settembre, non lo ripeteremo mai abbastanza, grazie alla volontà incrollabile dei nostri dirigenti e alla determinazione dei tanti tra noi a livello di presidenza, Direzione e consiglio che ci sono stati accanto e ci hanno confortato e sorretto con parole ed esempio.

In quelle settimane di trepidazione, timore e risolutezza, il Presidente Nazionale ha ritenuto fosse proprio dovere istituzionale primario assistere, spesso in presenza di persona, al maggior numero di momenti associativi di questo percorso. Così egli ha presenziato alla prima assemblea a Bologna, alla più grande e numerosa, a Catania, a una delle più ostiche, a Isernia, alla più accaldata, a Vibo Valentia. E' altresì intervenuto a distanza in quasi tutte le altre assemblee, non facendo mai mancare parola, sostegno, conforto e incoraggiamento. Ha presenziato di persona all'insediamento di molti Consigli regionali: Campania, Sicilia,

Puglia, Molise, Toscana, Calabria, Lombardia, assicurando altresì la propria presenza telefonica in quasi tutti gli altri. Ha presieduto le quattro assemblee pregressuali, di cui una in presenza di persona a Milano. Ha seguito con la massima attenzione i cinque Seminari Tematici di Avvicinamento al Congresso, tenutisi tra il 7 e il 16 ottobre grazie al coordinamento dei principali dirigenti nazionali, per ascoltare e trarre indicazioni preziose in vista del Congresso e del nuovo programma quinquennale di attività dell'Unione.

Dalle assemblee pregressuali e dai seminari tematici, infatti, questi ultimi frequentati e partecipati da oltre cinquecento persone, sono emersi tutti quegli spunti di riflessione e approfondimento che hanno poi costituito la base delle proposte di risoluzione congressuale, con un'opera senza precedenti di allargamento della partecipazione dei soci alle scelte fondamentali che accompagneranno l'impegno dell'Unione per i prossimi cinque anni.

Un vero tour de force, insomma, una cavalcata di parecchie settimane che ha impegnato la Presidenza e tanti dirigenti, a volte anche con una esposizione diretta al rischio, per dare all'Unione il volto civile della regolarità e della legittimità; per dare a tutti un segno di forza, fiducia e speranza come mai ne abbiamo avuto e ne abbiamo ancora bisogno in questi giorni e mesi.

Nel frattempo erano in preparazione il Premio Braille del 24 ottobre a Genova e il congresso che, per decisione unanime del Consiglio Nazionale, era stato spostato a Roma.

Dai primi giorni di ottobre, intanto, purtroppo tornavano a salire i contagi e cresceva l'allarme sanitario in tutta Italia.

La nostra attuale vicepresidente, allora coordinatrice delle attività del Centenario, più volte in quei giorni dovette modificare rimodulare orari, modalità e luoghi delle celebrazioni previste dal 24 al 26 ottobre, addirittura fino ad arrivare a prendere un treno per Genova e coprire andata e ritorno in giornata per verificare di persona e in presenza lo stato delle attività e dell'organizzazione.

Ogni cosa era al suo posto e tutto prometteva bene, incluse le numerose adesioni giunte da ogni parte d'Italia, perfino a dispetto delle enormi difficoltà, finché a tre giorni dagli appuntamenti programmati, scatta in Liguria e soprattutto a Genova la zona rossa che vieta manifestazioni ed eventi.

Tutto doveva dunque essere rimodulato e ridefinito ancora una volta, per l'ennesima volta: il grande spettacolo previsto al teatro Carlo Felice per il Premio Braille che includeva i rapporti con gli artisti, l'impegno della RAI, le prenotazioni alberghiere; la Messa solenne per l'omaggio da parte dell'Unione della campana celebrativa alla città di Genova; la cerimonia di annullamento del francobollo commemorativo dei cento anni di vita dell'Unione.

Lo spettacolo è stato riprogrammato su Roma, in una data utile, speriamo, del 2021. La campana verrà donata nella prima occasione propizia per tenere a Genova una sessione del Consiglio Nazionale. L'annullamento del francobollo, non procrastinabile per ragioni dipendenti dalle Poste e dal Ministero, doveva svolgersi comunque il 26 ottobre 2020 a Genova, nel frattempo immobilizzata dalle restrizioni conseguenti all'instaurarsi della zona rossa.

Abbiamo optato per una giornata completamente on line, gestita e condotta dalla Sede Nazionale a Roma, ma con un collegamento audio e video con il palazzo delle poste di Genova, dove erano presenti i nostri presidente territoriale Giuseppe Pugliese e regionale Arturo Vivaldi.

Alla loro presenza, unitamente al Presidente Nazionale e a vari componenti della Direzione da Roma, i funzionari delle Poste hanno proceduto all'annullamento dello storico francobollo che ricorda, celebra e immortala i cento anni di vita dell'Unione, accompagnato da cartoline e folder esplicativo dove un QR Code consente anche la riproduzione audio del testo.

Le celebrazioni del 26 ottobre sono poi proseguite tutto il giorno con la presenza di politici e rappresentanti delle istituzioni a ogni livello, ma soprattutto con la partecipazione di tanti nostri soci che hanno potuto seguire l'evento tramite SlashRadio e la pagina FaceBook della presidenza nazionale. Tra le

tantissime presenze di personaggi che hanno voluto augurare buon compleanno all'Unione, ci piace particolarmente ricordare la telefonata commovente e intensa del nostro Presidente Nazionale onorario Tommaso Daniele che dei cento anni, ne ha vissuto quasi un terzo alla guida della nostra Associazione.

Date le restrizioni alla mobilità che divenivano ogni giorno più pressanti, nel frattempo abbiamo deciso di procedere senza ulteriori indugi a programmare e tenere il congresso soltanto in modalità on line, tutto da remoto.

276 delegati e decine di ospiti che dovevano essere identificati senza ombra di dubbio, ammessi in qualità di partecipanti attivi a tutti i momenti congressuali, svolgere decine di votazioni palesi e soprattutto prendere parte alle elezioni a scrutinio segreto del Presidente e del Consiglio Nazionale nella garanzia della riservatezza e della regolarità del voto.

Un compito arduo, da far tremare le vene e i polsi, per il quale l'Unione ha ricevuto l'apprezzamento e la stima di tanti per il risultato ottenuto, primi tra le grandi organizzazioni nazionali a realizzare l'impresa, seguiti nelle settimane e nei mesi successivi da partiti e istituzioni dal prestigio elevato e indiscusso.

Abbiamo definito il modello tecnico della procedura elettorale e abbiamo chiamato la commissione di garanzia a studiarne i dettagli e certificarne validità, affidabilità, riservatezza e correttezza. Abbiamo quindi proceduto praticamente a creare i 276 profili speciali dei delegati e le decine di profili per gli ospiti. Tutti contattati e informati uno per uno via email per far giungere a ciascuno di loro le credenziali personali univoche per partecipare ai quattro giorni di congresso e poter esercitare i diritti e le prerogative di pertinenza.

Il 5 novembre, alla presenza di persona di vari componenti della Direzione e dei dirigenti territoriali poi eletti rispettivamente presidente e vicepresidenti del congresso Giulia Cannavale, Renzo Minincleri e Hubert Perfler, alle ore 15.00, il XXIV congresso dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti veniva aperto dalle note dell'inno Nazionale e dalle parole di saluto, augurio e apprezzamento del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Decine di ospiti si sono susseguiti sulla tribuna congressuale nei quattro giorni di svolgimento: ministri, Parlamentari, massimi esponenti delle Regioni, sindacalisti, presidenti delle maggiori associazioni nazionali di rappresentanza e di tutela, presidente e vicepresidente dell'EBU (European Blind Union), il presidente dell'EDF (European Disability Forum) e il presidente WBU (World Bilind Union).

Per la nostra Associazione, un vero successo senza precedenti, per numero di partecipanti, livello degli ospiti e qualità degli interventi che si sono succeduti dalla tribuna in quattro giornate intense, vibranti, dal ritmo incalzante, vissute con grande emozione da noi tutti e seguite finalmente in presa diretta da migliaia di soci su tutto il territorio nazionale.

Per tratteggiare bene il senso, il valore e gli effetti di questo congresso, è utile ricorrere alle parole di uno dei tanti soci che ci hanno contattato in quei giorni: "avete portato il congresso dentro le case di tutti noi".

Un Congresso così partecipato e autorevole che ha eletto a larghissima maggioranza il nuovo gruppo dirigente che si è assunto l'onore e l'onere di guidare l'Unione per il prossimo quinquennio.

Un congresso che ha voluto confermare e rafforzare la propria fiducia in questo Presidente e nel suo modus operandi, con un consenso lusinghiero intorno al 90 per cento dei votanti. Un consenso che pone sulle spalle di questo Presidente impegno e responsabilità come mai in passato, con l'auspicio che egli sappia essere sempre adeguato alla situazione da gestire, ai compiti da fronteggiare, alle aspettative da soddisfare.

Il consenso così forte venuto dal Congresso mi chiama, come presidente e rappresentante della comunità dei ciechi, ipovedenti e persone con pluridisabilità, ad assumere le alte responsabilità decisionali e organizzative insite con la carica, mentre consolida al contempo la consapevolezza che la strada giusta, voluta senza equivoco dal nostro corpo associativo, passa dall'attuazione di strategie di rinnovamento

nell'unità e nella tradizione. Come avemmo modo di dire già nel 2014, ponendo la candidatura dinanzi al Consiglio Nazionale e nel 2015 al precedente Congresso.

Oggi più di ieri e più di sempre, dunque, abbiamo consapevolezza di dover andare avanti senza indugio lungo la strada apprezzata e condivisa dall'intero corpo associativo che si è espresso inequivocabilmente tramite il proprio Organo supremo: il Congresso.

Un patrimonio di fiducia e di consenso che ora abbiamo il dovere di impiegare al meglio e al massimo, a maggior beneficio e vantaggio dell'intera Unione, a partire dai nostri soci e rappresentanti, in ogni angolo d'Italia.

Al Congresso è seguito l'insediamento del Consiglio Nazionale che ha provveduto unanime, tra l'altro, alla costituzione della Direzione Nazionale, nella seguente composizione:

Marino Attini, Adoriano Corradetti, Mario Girardi, Peppino Lapietra, Linda Legname, Vincenzo Massa, Cristina Minerva, Antonio Quatraro.

Il 10 dicembre, infine, in presenza a Roma, si è insediata la Direzione Nazionale che ha eletto Linda Legname alla carica di vicepresidente: una donna, una signora, per la prima volta nella storia ormai centenaria della nostra Associazione.

Ma nel 2020 non c'è stato solo tutto questo: al contrario, è accaduto molto, molto di più.

Per riepilogare fatti e avvenimenti dell'anno passato, faremo ricorso, come ormai consuetudine, a una rapida sintesi, fin da ora scusandoci per le eventuali omissioni, prodotte comunque in assoluta buona fede.

GLI EVENTI

Dei principali abbiamo già detto in apertura di questa relazione.

Il 23 gennaio, a palazzo Koch a Roma, nella prestigiosa sede nazionale della Banca d'Italia, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con il più alto istituto finanziario italiano, per favorire possibili evoluzioni professionali e di carriera di dipendenti ciechi e ipovedenti, ma soprattutto a sviluppare azioni comuni di educazione e informazione finanziaria sul territorio, in collaborazione con le nostre strutture regionali e territoriali.

Il 9 febbraio a Milano il Presidente Nazionale ha preso parte al momento di inaugurazione dell'iniziativa "Stadio per tutti", in collaborazione con il locale istituto dei ciechi, nel fantastico proscenio di San Siro, in occasione del derby Inter-Milan. Gli amministratori delegati delle due squadre Andrea Antonello e Paolo Scaroni, in una sobria e significativa cerimonia svoltasi sul terreno di gioco pochi minuti prima dell'inizio della partita, hanno consegnato al Presidente le maglie dei due famosi calciatori Romero Lukaku e Zlatan Ibrahimovich, contrassegnate da una speciale scritta in caratteri Braille dei nomi dei due atleti.

Il 21 e 22 febbraio, in collaborazione con il Club Italiano del Braille, abbiamo organizzato e svolto a Catania la Giornata Nazionale del Braille, in una cornice di festa che ha coronato anche la partenza della prima tappa del centenario con il suo speciale padiglione costruito nella piazza Università, mettendo in scena i cento anni della nostra Storia, grazie a una mostra delle attività, dei mestieri e dei traguardi che hanno segnato il cammino centenario dell'Associazione.

Reading al buio con la partecipazione di scrittori di rilievo, donatori di voce che si sono alternati per due giorni nello studio mobile di registrazione del Libro Parlato, la mostra “a spasso con le dita”, performance sportive di showdown, sessioni finanziarie per le scuole tenute da esperti della Banca d’Italia, il fotobooth di fine visita e tanto altro ancora,

con un allestimento architettonico e scenografico di squisita fattura che ha incorniciato la manifestazione così come nelle altre due tappe del centenario che hanno avuto luogo a Catanzaro e Potenza.

Un applauditissimo spettacolo al teatro Sangiorgio con la partecipazione di pregevoli artisti tra i quali particolarmente struggente l’esibizione di Lina Sastri, ha concluso la due giorni catanese con la prima tappa del Centenario e la celebrazione della Giornata nazionale del Braille, segnata anche da un evento straordinario con la pubblicazione sul Corriere della Sera di un simpatico cartoncino segnalibro multilingue, stampato in caratteri normali e Braille, distribuito con il famoso quotidiano in tutta Italia in oltre 200 mila copie.

Il 24 e 25 febbraio a Catanzaro è giunta la seconda tappa del Centenario, accolta da un pubblico numeroso e festante e dalle autorità cittadine. In particolare nella mattinata del 25 varie scuole hanno visitato la mostra e partecipato ai diversi momenti ufficiali della giornata

Il 26 e 27 febbraio, il Centenario si è spostato a Potenza con la terza tappa, accolta con uno spettacolo musicale di gran pregio svoltosi nel caratteristico teatro della città e segnata dalla presenza festosa dei ragazzi delle scuole che la mattina del 27 hanno partecipato alle numerose iniziative, tra le quali merita una citazione particolare la mostra a spasso con le dita coronata dalla presenza di tanti bambini piccoli e piccolissimi che si sono divertiti a costruire lettere e parole di testi immaginari, guidati magistralmente dagli operatori della Federazione pro ciechi.

In quella sede, anche un ampio servizio televisivo della RAI nella trasmissione “Buongiorno Regione” al quale è intervenuto di persona il Presidente Nazionale.

Il 5 marzo a Firenze, nella sede della Regione Toscana, abbiamo celebrato i cento anni di Fondazione dell’Unione, alla presenza di varie autorità del territorio e del Presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani, ora presidente della Giunta Regionale, dopo le elezioni del settembre scorso. Per la Direzione Nazionale è intervenuta Linda Legname, coordinatrice delle attività del centenario.

Il 20 marzo manifestazione on line di SlashRadio “Primavera insieme a noi”. Tra i molti ospiti di rilievo il ministro dell’Istruzione, Renzo Arbore, Gianrico Carofiglio e tanti altri.

Il 24 aprile, manifestazione “la Scuola non si ferma”, diffusa tramite i canali FaceBook del Ministero dell’Istruzione, incentrata sulla Didattica a Distanza e la disabilità visiva, con dimostrazioni pratiche di tanti nostri ragazzi, guidati dagli operatori tiflogologi della rete nazionale dei Centri di Consulenza Tiflodidattica.

Il 27 aprile ha preso avvio l’iniziativa “#LeggiPerMe!” che ha raccolto circa diecimila adesioni di cittadini e simpatizzanti. Tra tutte, la lettura del Presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico e dell’On. Paolo Russo, coordinatore dell’intergruppo parlamentare per la tutela della vista.

Il 22 e 23 maggio il Presidente è intervenuto all'evento "accessibility days", giornata mondiale sul tema dell'accessibilità, per ribadire l'importanza di applicazioni, servizi, prestazioni e funzioni sociali realmente fruibili in totale autonomia dalle persone non vedenti e ipovedenti.

Il 13 giugno si è svolta l'assemblea nazionale dell'UniVoc, la nostra associazione di volontari tanto preziosa al sostegno di molte nostre sezioni territoriali.

Il 20 giugno si sono tenute le prime assemblee sezionali dell'anno a Bologna, dove il Presidente è intervenuto di persona e a Perugia, dove ha assicurato una presenza telefonica.

Il 23 giugno siamo intervenuti all'assemblea nazionale del Forum del Terzo Settore.

Il 26 giugno abbiamo celebrato insieme alla Lega del Filo D'oro la terza giornata nazionale delle persone sordocieche, rilanciando tra l'altro la necessità di provvedimenti legislativi più equi e adeguati in favore di questa specifica disabilità.

Il 3 luglio si è tenuto un grande, storico incontro a livello nazionale dei genitori dei bambini e ragazzi non vedenti, ipovedenti e con pluridisabilità, organizzato con i CCT e coordinato dalla coordinatrice della commissione istruzione. Un evento di grande valore operativo e impatto emotivo che ha registrato la partecipazione di circa trecento famiglie.

Il 13 luglio abbiamo partecipato a Catania alla consegna dei cani guida del Centro Helen Keller, Polo Nazionale per l'Autonomia dell'Unione. Sono intervenuti l'assessore regionale alla famiglia e il direttore del quotidiano La Sicilia che si sono impegnati anche in un percorso al buio allestito nel chiostro dell'istituto dei ciechi Ardigzone Gioeni, sede della manifestazione.

Il 27 luglio siamo intervenuti all'importante seminario organizzato dalla Regione Calabria sul tema degli interventi regionali per la pluridisabilità, anche alla luce dello specifico contributo finanziario di 300 mila Euro, destinato a IAPB e UICI con apposita legge regionale.

Il 19 settembre hanno avuto inizio a Catania le quattro assemblee pregressuali proseguite il 20 a Roma, il 26 a Milano, dove il Presidente è intervenuto di persona, il 27 a Bologna. Tutte sono state presiedute e coordinate dal Presidente Nazionale e hanno sviluppato un dibattito ricco e intenso per complessive quindici, sedici ore di lavoro e di discussione.

Il 7 ottobre ha preso il via il primo Seminario Tematico di Avvicinamento al Congresso, al quale ne sono seguiti altri quattro, fino al 15 ottobre con il coordinamento rispettivamente di Angela Pimpinella, Linda Legname, Stefano Tortini, Valter Calò, Luisa Bartolucci, Vincenzo Massa, Adoriano Corradetti, Fabrizio Marini, Nunziante Esposito, Francesca Sbianchi, Giovanni Taverna. I seminari, una assoluta novità in preparazione al congresso, hanno registrato la presenza di circa cinquecento partecipanti e hanno arricchito di contenuti il dibattito e le successive risoluzioni congressuali.

L'8 ottobre il Presidente ha partecipato all'incontro organizzato da IAPB Italia per celebrare la giornata mondiale della vista.

Il 16 ottobre si è svolta a Roma l'assemblea ordinaria annuale della Federazione pro Ciechi.

Il 19 ottobre l'intera Direzione Nazionale è stata invitata dal Presidente della Repubblica a una udienza privata al Quirinale, in occasione del Centenario dell'Unione. Nella circostanza il Presidente Nazionale ha consegnato a Sergio Mattarella il Premio Braille del Centenario del quale la Direzione ha voluto insignire la più alta carica dello Stato, oltre alla simpatica couvette di cocacola. La cerimonia è stata registrata in audio e video e riprodotta a beneficio di tutti, nel corso del Congresso.

Il 22 ottobre, in simultanea e in collegamento tra Messina e Firenze, abbiamo celebrato la Giornata Nazionale del Cane Guida. A Messina presso la Sala delle Bandiere del Comune dove è avvenuta una ulteriore consegna di cani guida, a Firenze presso la storica scuola di addestramento di Scandicci. Al comune di Messina, oltre al Sindaco e ad altre autorità cittadine, erano presenti numerosi parlamentari e la vicepresidente dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Il 26 ottobre, compleanno Centenario dell'Unione, in simultanea audiovideo, annullo del francobollo commemorativo a al palazzo delle poste a Genova, alla presenza del nostro presidente regionale Arturo Vivaldi; a Roma, per l'intera giornata, con la partecipazione di numerosi ospiti e soprattutto tanti soci e dirigenti in collegamento dalle sedi territoriali.

Dal 5 all'8 novembre, Congresso Nazionale del quale abbiamo già riferito ampiamente.

Il 28 novembre, insediamento del nuovo Consiglio Nazionale con la partecipazione di tutti i presidenti regionali e dei componenti neoeletti dal Congresso.

Il 3 dicembre abbiamo celebrato la giornata internazionale della disabilità con una visita presso la scuola di addestramento cani guida di Campagnano, in compagnia del Senatore Matteo Salvini e dell'On. Alessandra Locatelli con i quali ci siamo intrattenuti per quasi due ore nei locali della Scuola, insieme a vari utenti, dopo un momento di contatto diretto con i cani in addestramento.

Dal 3 al 5 dicembre abbiamo partecipato al congresso scientifico oculistico promosso da SI.GLA a Parma, dove il presidente nazionale ha illustrato alla platea degli oculisti le esigenze di terapia medica e di riabilitazione funzionale dei ciechi e degli ipovedenti.

Il 10 dicembre, come già detto, in presenza a Roma, ha avuto luogo l'insediamento della Direzione Nazionale.

Il 13 dicembre, in occasione della giornata nazionale del cieco, abbiamo organizzato una celebrazione on line della Santa Messa per consentire a tutti, a livello nazionale, una partecipazione comune e comunitaria alla funzione religiosa con un grande successo di presenze, nonostante uno sgradevole momento di disturbo, orchestrato da qualche fanatico dal cervello azzerato.

Il 17 dicembre si è svolta a Milano l'Assemblea della Fondazione LIA, Libri Italiani Accessibili, sempre di più al fianco dell'Unione da quando il presidente nazionale ne è alla guida, con un rafforzamento dei rapporti di collaborazione e di stima tra UICI e Associazione Italiana Editori.

Il 17 e il 22 dicembre, in prima assoluta tramite la piattaforma Zoom, si sono tenute due simpaticissime manifestazioni con l'organizzazione della "tombola on line" per i ragazzi e per i soci delle sezioni, con la partecipazione di oltre settecento giocatori che hanno voluto onorare un momento originale per stare insieme, faare comunità e scambiarsi auspici e auguri per le festività in arrivo di Natale e fine anno.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA'

Una intensa e continua attività di supporto e di approfondimento è sempre stata mantenuta e alimentata all'interno del nostro tessuto associativo nell'ambito delle sedi istituzionali previste quali le riunioni del Consiglio Nazionale, l'assemblea dei quadri dirigenti, le commissioni nazionali, il dialogo mensile con il presidente e con i componenti della Direzione Nazionale mediante le apposite rubriche di SlashRadio. A maggior ragione, nell'anno del Congresso e dell'emergenza sanitaria che ha colto tutti di sorpresa, questo tessuto democratico di contatti e relazioni è stato rafforzato e si è esteso anche alle nostre sezioni territoriali che hanno avuto il merito di istituire e attivare in tempi rapidi sistemi di contatto, soccorso, supporto e confronto diretto con i soci tanto che oggi detti sistemi stanno progressivamente diventando abitudine e consuetudine proficua ed efficace.

Citare in dettaglio i diversi e fondamentali contributi venuti da questa ricchissima attività partecipativa ci porterebbe sicuramente a far torto ai tanti che rischieremmo di dimenticare. Per tutti valga sottolineare l'impegno profuso, la partecipazione convinta e feconda, la personale dedizione di centinaia di dirigenti che donano il loro tempo all'Unione e pongono il loro impegno e la loro intelligenza al servizio degli obiettivi comuni della nostra Associazione.

A tutti i nostri soci e collaboratori impegnati in questa enorme mole di attività va comunque il ringraziamento più sentito, poiché è soltanto in virtù del loro lavoro che si arriva alla definizione, al perseguimento e al raggiungimento degli obiettivi associativi piccoli e grandi che fanno la nostra Storia anno per anno, giorno per giorno, minuto per minuto.

Abbiamo avuto nell'anno 2020 ben quattro riunioni solenni del Consiglio Nazionale; numerose riunioni formali e soprattutto informali della Direzione; un paio di incontri consultivi con i Presidenti Regionali; decine di incontri a livello regionale e territoriale ai quali il Presidente Nazionale o un componente della Direzione hanno sempre partecipato per ascoltare, suggerire, consigliare. Per oltre due mesi, ogni giorno, un componente della Direzione, a turno, è stato disponibile in permanenza a disposizione di soci e dirigenti per fornire informazioni, delucidazioni e orientamento in relazione alle innumerevoli problematiche emergenziali che andavano sorgendo di giorno in giorno circa il servizio civile, le norme sulla Scuola, il Lavoro, l'applicazione della legge 104 e di tutti gli altri provvedimenti man mano emanati con i vari DPCM, DL, ecc...

Abbiamo mantenuto e consolidato gli interventi di sostegno in favore delle Sezioni e delle sedi regionali basati sulla gestione ed erogazione di risorse mediante il Fondo di Solidarietà, il servizio di download, i mutui e gli oneri di manutenzione straordinaria che nel 2020 hanno totalizzato quasi due milioni di Euro distribuiti alle nostre Sezioni Territoriali e alle Sedi Regionali.

Abbiamo cominciato progressivamente a introdurre nella gestione del Fondo di Solidarietà quegli elementi di innovazione tendenti a valorizzare sia il ruolo di supporto a soci e utenti, sia la funzione aggregante che devono saper esercitare le Sedi regionali o le Sezioni associate, in modo da incentivare il processo di concentrazione delle risorse per un loro impiego più efficace, nonché il ruolo di servizio che le nostre sedi sono chiamate a svolgere in misura sempre crescente.

Una ulteriore azione di sostegno verso il territorio è stata svolta con la fornitura di dispositivi di protezione individuale per il contrasto al Covid-19 e il rimborso totale o parziale delle spese straordinarie sostenute per lo svolgimento delle assemblee annuali. In questo quadro, tutte le sezioni sono state dotate della piattaforma Zoom meeting che ha facilitato il contatto e i rapporti con la base associativa.

SCUOLA E FORMAZIONE

Nell'anno della Pandemia, la commissione Istruzione è stata costretta a riorganizzare il proprio lavoro per via delle dimissioni improvvide e improvvisate del coordinatore che la Direzione ha dovuto sostituire in corsa con la componente Linda Legname, a partire da marzo.

Con realistico senso pratico, è stata operata una modificazione profonda delle modalità operative della Commissione e sono stati ridefiniti obiettivi concreti e perseguibili, nel frattempo divenuti ancor più impellenti a causa delle nuove condizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Per fronteggiare il momento molto difficile dovuto alla sospensione delle attività didattiche in presenza e all'imporre della Didattica A Distanza, la Commissione ha operato fin da subito per offrire supporto e sostegno concreto e operativo, condividendo metodi e obiettivi fra tutti i componenti in un lavoro di reale coinvolgimento delle risorse umane e delle intelligenze disponibili.

Un lavoro intenso e coinvolgente, fatto di costanti contatti tra i componenti del gruppo, in un rinnovato clima di reciproca stima e fiducia, ha prodotto, sia pure in pochi mesi:

- Continuità di incontri del tavolo tecnico ministeriale, in forza del protocollo sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione il 23 agosto 2018;
- Interlocuzione costante con i Centri di Consulenza Tiflodidattica, finalmente coinvolti nelle attività di supporto all'inclusione, grazie anche alla presenza della coordinatrice;
- Ripristino del servizio di consulenza telefonica "Pronto scuola", curato dai componenti della Commissione;
- Attivazione di un servizio di supporto tecnico tramite telefono ed email dedicati, grazie al coinvolgimento degli operatori e ingegneri tifloinformatici dell'Istituto Cavazza, per sostenere studenti, docenti e famiglie nella gestione della DAD;
- costituzione di un apposito gruppo di lavoro insieme agli operatori e responsabili della Biblioteca di Monza, per fornire indicazioni volte a migliorare la qualità dei testi per gli studenti e i docenti non vedenti;
- Incontro Nazionale con i docenti non vedenti, con la partecipazione attiva di oltre sessanta persone;
- Sollecitazione e supporto del Comitato Nazionale dei genitori, mediante vari momenti di confronto, con un grande incontro a livello nazionale di cui abbiamo già detto più sopra;
- Un ulteriore Lavoro congiunto con la BIC che ha portato all'accreditamento di quest'ultima presso i portali web "Carta del Docente", "Carta dello Studente" e "App18";
- L'organizzazione della II edizione del Corso di Formazione e aggiornamento IRIFOR sulla Tiflodidattica, rivolto a insegnanti, educatori e operatori del settore, svoltosi interamente in FAD, suddiviso in cinque distinti moduli, con la presenza di ben 234 partecipanti e un notevole incremento rispetto alla precedente edizione;
- Partecipazione all'incontro Nazionale dei 108 CTS (Centri territoriali di supporto), per la progettazione dei piani di acquisto dei sussidi e degli ausili didattici per gli studenti con disabilità;
- Stesura e diffusione del documento "Raccomandazioni dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti per la ripresa delle attività didattiche nelle scuole e nelle classi che accolgono alunni e studenti ciechi, ipovedenti e con disabilità aggiuntive";
- Consolidamento della presenza dell'Unione, dei CCT e delle istituzioni collegate sul portale del Ministero e sulla pagina di supporto che il Ministero ha creato per l'emergenza sanitaria;
- Partecipazione sistematica e continuativa dei componenti della Commissione alla Rubrica dedicata alla Scuola su Slash Radio Web;
- Organizzazione e gestione del seminario pregressuale di Ottobre sulla Scuola e relativa formulazione delle proposte di risoluzione congressuale.

Tra le altre attività sviluppate in ambito scolastico, abbiamo istituito un primo embrione di CCT in Piemonte, presso la sezione UICI di Novara con la nostra Daniela Floriduz per la quale è stato ottenuto un anno di comando dalla scuola. Un ulteriore comando ci ha consentito di rafforzare il Centro di Trieste che oltre al Friuli, ricomprende alcune province del Veneto. Infine, abbiamo dato impulso alla distribuzione in Italia dei Lego Braille Breaks, promossa da Lego foundation su scala internazionale: oltre mille scatole distribuite gratuitamente dalla Federazione pro Ciechi nelle scuole dove si registra la presenza di alunni con disabilità visiva.

LIBRO PARLATO

Il Centro Nazionale del Libro Parlato, nell'anno appena trascorso, ha forse dovuto pagare il prezzo più caro in termini di attività e di incremento dei titoli in catalogo. Le conseguenze dell'emergenza sanitaria ci hanno costretti a un intero mese di cassa integrazione per i dipendenti di Roma, Firenze e Lecce, mentre Brescia ha dovuto praticamente fermarsi e Modena non è riuscita a rispettare i tempi previsti per l'adeguamento delle proprie dotazioni tecniche e logistiche. Inoltre, le rigide regole di sicurezza sul lavoro e la particolarità delle attività di lettura e registrazione hanno praticamente provocato un dimezzamento della produzione per via delle regolari e ricorrenti procedure quotidiane, settimanali e mensili di sanificazione e igienizzazione degli ambienti e della strumentazione.

In complesso, per il 2020, le nuove opere di primo livello inserite in catalogo sono 443:

- Centro di produzione di Roma 151 opere
- Centro di produzione di Lecce 144 opere
- Centro di produzione di Firenze 123 opere
- Centro di produzione di Brescia 13 opere
- Centro di produzione di Modena 12 opere.

La produzione di secondo livello conta un totale di 524 opere: Centro di produzione di Roma 293 opere

- Centro di produzione di Firenze 23 opere, di cui 15 in collaborazione con i volontari Unicoop
- Centro di produzione di Brescia 143 opere
- Centro di produzione di Modena 65 opere.

Il centro di produzione di Lecce non svolge attività di registrazione con lettori volontari.

E tuttavia, quasi a compensare il calo inevitabile della registrazione di nuovi libri, il CNLP ha gestito sotto il profilo tecnico e strumentale la grande iniziativa pubblica "LeggiPerMe", protrattasi per almeno due mesi, con l'adesione di circa diecimila lettori di ogni ceto sociale e formazione culturale. Un evento che ha calamitato anche l'attenzione dei grandi mezzi di informazione nazionale come radio e televisioni e che ha attratto l'interesse verso l'Unione e le problematiche dei ciechi, ipovedenti e persone con disabilità. Con questa campagna è stato offerto un grande contributo alla causa dell'Unione e dei suoi rappresentanti, aiutandoci a promuoverne l'immagine positiva e a evidenziarne problemi e criticità contingenti e strutturali.

Le registrazioni di LeggiPerMe sono state poste a disposizione di tutti, tramite il sito web www.uici.it, nonostante le enormi difficoltà operative, tecniche e normative che si sono dovute superare per la revisione dei brani e la concessione del diritto di autore.

SLASHRADIO

L'anno 2020 è stato per Slash Radio Web davvero cruciale, facendo della nostra radio un fondamentale e irrinunciabile punto di riferimento, nonché strumento di comunicazione e interazione con i nostri soci e rappresentati, ma non solo.

In un anno di enorme difficoltà e complessità per il nostro Paese, segnato dalla pandemia, gli ascolti hanno avuto una crescita notevole, tanto da poter dire che la radio è davvero entrata nelle case di tante persone e ha offerto loro informazione, cultura, vicinanza, risposte, conforto, compagnia, solidarietà, grazie alla presenza costante, qualificata e spesso rassicurante del Presidente nazionale e dei molti dirigenti che hanno presidiato i microfoni di SlashRadio con costanza e puntualità.

Intorno alla radio si è sviluppata ed è cresciuta una vera e propria comunità, della quale abbiamo avuto numerosi e rilevanti riscontri soprattutto con le telefonate, le lettere e i messaggi degli ascoltatori che sono rimasti vicini all'Unione, rafforzando i propri vincoli associativi di affiliazione e sostegno.

Già dai primi giorni del mese di gennaio 2020 sono riprese a pieno ritmo tutte le attività e le trasmissioni periodiche a carattere istituzionale, generale e di intrattenimento, alle quali si sono aggiunte ulteriori sedici nuove rubriche a cadenza mensile o settimanale che coprono svariati interessi degli ascoltatori come letteratura, arte, musica, psicologia, cucina, sport, tempo libero, giochi a premi e altro ancora.

Fin dai primi giorni del lockdown di marzo, Slash Radio web non ha mai abbandonato i propri ascoltatori, sia pure modificando alcune modalità di lavoro con i tecnici e fonici della regia sempre presenti nella sede di Via Faleria, ma la redazione operante, per alcune settimane in smartworking come in occasione del pregevole evento live voluto dalla Presidenza nazionale dal titolo "Primavera insieme a noi", andato in onda il 20 marzo anche sulla pagina Facebook del MIBACT.

Slash Radio Web non si è fermata mai! Anzi, ha registrato un progressivo incremento delle ore di diretta e di nuove trasmissioni in differita curate da nostri soci con tanta passione e perizia. Su richiesta di molti ascoltatori sono state attivate una rubrica di fitness, per consentire lo svolgimento di esercizi ginnici e contrastare così la relativa sedentarietà imposta dai vari momenti di lockdown e una di psicologia per recare conforto al senso di solitudine e a volte di abbandono dovuto al distanziamento e al confinamento in casa.

Varie nostre strutture territoriali e regionali hanno richiesto di pubblicizzare o diffondere iniziative e servizi, non solo nel corso della rubrica uicicom, ma anche mediante approfondimenti, o momenti in diretta.

La Radio ha seguito con specifici programmi e trasmesso in diretta eventi e incontri di carattere associativo e pubblico: le Sedute del Consiglio nazionale, gli eventi del Centenario, le assemblee pregressuali, i Seminari Tematici e soprattutto l'intero congresso, portando nelle case di tutti i nostri soci i momenti più intensi ed emozionanti di un appuntamento sempre tanto atteso e vissuto con passione.

Nel corso dell'anno sono proseguiti e si sono rafforzati gli appuntamenti di grande significato tra i quali ricordiamo la presenza ripetuta del musicista Max Tagliata che ha donato agli ascoltatori molte volte la sua musica, nonché la ormai pluriennale collaborazione con il MIBACT per

la realizzazione dei cicli delle conversazioni d'Arte, oltre a una proficua e interessantissima sinergia con il Museo tattile statale Omero, dalla quale è scaturita la rubrica toccare l'Arte

alla radio. Si è sviluppata altresì una utile collaborazione

con MovieReading e Artis Project che si occupano di

cinema e TV accessibili, grazie alla quale viene trasmessa la rubrica Audiodescrizioni.

Sono proseguite le collaborazioni interazioni con le diverse entità legate all'Unione quali I.ri.Fo.r, U.Ni.Vo.C, Biblioteca Italiana Per Ciechi di Monza, Agenzia Iura, Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi, Centro Helen Keller Polo per l'Autonomia, INVAT, Centro Nazionale del Libro Parlato, Fondazione LIA ecc...

Numerosi, INFINE, sono stati gli ospiti illustri della Radio quali giornalisti, scrittori, docenti, artisti di varie specialità, sportivi, ecc...

Nel corso dell'anno solare 2020 Slash Radio Web ha totalizzato i seguenti ascolti:

Minuti di ascolto totali 3.010.954 con un incremento di + 1.584.908 rispetto al 2019

Sessioni totali 88.952 con un incremento di + 60.052 rispetto al 2019

Ascoltatori unici 31.713 con un incremento di + 19.139 rispetto al 2019

La radio, pertanto, ha più che raddoppiato i dati di ascolto sia in termini di tempo che come ascoltatori unici e le dirette sono state seguite, in Italia e all'estero, mediante i seguenti player e/o dispositivi:

1. Apple iPhone 24329 con un incremento di + 14.959 rispetto al 2019
2. VLC 9.168 con un incremento di + 7.677 rispetto al 2019
3. Windows Media Player 6989 con un incremento di + 1.756 rispetto al 2019
4. Alexa Media Player 13.808 con un incremento di + 10.665 rispetto al 2019
5. Dalvik 3494 con un incremento di + 2.521 rispetto al 2019
6. Lavf 3235 con un incremento di + 2.274 rispetto al 2019
7. Apple iPad 1933 con un incremento di + 956 rispetto al 2019
8. Mozilla 1894 con un incremento di + 296 rispetto al 2019

INFORMAZIONE E STAMPA ASSOCIATIVA

Nonostante le difficoltà e la riduzione notevole del personale in presenza, la produzione dei nostri periodici nei vari formati è proseguita con sostanziale regolarità.

Di seguito, un sintetico quadro riepilogativo dell'attività 2020:

- Corriere dei Ciechi, mensile, Copertina, stampa, grandi caratteri, 11 numeri;
- Gennariello, mensile stampa, grandi caratteri, 10 numeri;
- Corriere Braille, settimanale, 40 pagine, 48 numeri;
- Il Progresso, Braille, quindicinale, 40 pagine, 24 numeri;
- Gennariello, Braille, mensile, 48 pagine, 10 numeri;
- Voce Nostra, Braille, quindicinale, 36 pagine, 23 numeri;
- Kaleidos, Braille, quindicinale, 40 pagine, 23 numeri;
- Corriere Braille, audio e txt, 3.312 cd;
- Gennariello, audio e txt, 380 cd;
- Il Corriere dei Ciechi, audio e txt, 14.223 cd;
- Il Fisioterapista in Europa, audio, 516 cd;
- Il Portavoce, audio, 2.988 cd;

- Kaleidos, audio e txt, 9.614 cd;
- Libro Parlato novità, audio, 8.448 cd;
- Il Progresso, audio e txt, 1.392 cd;
- PUB, audio, 2.100 cd;
- Quaderni di Kaleidos, audio, 1.251 cd;
- Senior, audio, 7.404 cd;
- Slash Magazine, audio, 2.670 cd;
- Sonorama, audio, 2.816 cd;
- Uiciechi.it, audio, 12.420 cd;
- Voce Nostra, audio e txt, 874 cd.

Totale dei cd utilizzati in un anno 70.408.

La spesa globale complessiva per i nostri periodici in tutti i formati nell'anno 2020 ammonta a 233.134 Euro.

Il Contributo acquisito in base alla legge sull'editoria speciale è pari a 100.000 Euro, il massimo conseguibile secondo la normativa vigente.

Il nostro Giornale elettronico on line ha continuato a offrire ai propri fruitori informazioni e notizie in tempo reale sulle commissioni e gruppi di lavoro, nonché sulle attività degli organi nazionali, Consigli Regionali e Sezioni Provinciali della nostra associazione e tanto altro ancora.

L'insieme dei nostri periodici, infine, ha registrato oltre 55 mila abbonati.

La struttura ha infine supportato con comunicati locandine ed elaborazioni grafiche i principali eventi associativi organizzati nel corso dell'anno.

LAVORO E PREVIDENZA

Nel settore del Lavoro, notevole impegno abbiamo posto per offrire l'interpretazione più adeguata e la comunicazione il più possibile corretta e tempestiva ai soci e alle strutture territoriali, anche in considerazione dei numerosi e continui provvedimenti emanati tramite DPCM e DL poi convertiti spesso anche con ulteriori modificazioni.

Abbiamo cercato di vigilare per assicurare la corretta applicazione della continua produzione normativa emergenziale riguardante i lavoratori con disabilità in generale e visiva in particolare, con tutto il loro corredo di circolari attuative emanate dalle diverse istituzioni pubbliche e private. Così, numerosi sono stati gli interventi, realizzati in sinergia con le nostre sezioni, riguardanti la modulazione dei permessi ex Legge 104 del 92; la fruizione delle diverse tipologie di congedo temporaneo dal lavoro, pur insistendo nel consigliare l'uso di tali opportunità normative solo in presenza di situazioni di particolare disagio; il sostegno alle richieste finalizzate a ottenere la concessione del lavoro agile, con una strumentazione tale da poter svolgere adeguatamente la propria mansione da casa. In questo ultimo ambito non sono mancate le resistenze e le tattiche dilatorie poste in essere dai datori di lavoro privati e soprattutto pubblici.

Pare comunque quanto mai doveroso rilevare come tantissimi nostri lavoratori, anche nei momenti segnati dalle restrizioni più acute, hanno fatto pienamente la loro parte, assolto il proprio dovere di cittadini e lavoratori, senza cercare scorciatoie o privilegi di sorta.

Infine, pure in questo anno infausto, grazie a interventi puntuali nei confronti di ispettorati del lavoro e centri per l'impiego, abbiamo potuto accompagnare con soddisfazione fino alla reale assunzione un certo numero di persone da avviare al lavoro.

In materia di pensionistica e invalidità, la situazione di emergenza pandemica ha notevolmente complicato, ma certamente non arrestato, l'impegno delle nostre sezioni e della Presidenza Nazionale. E dunque abbiamo fornito un quotidiano e puntuale supporto all'attività di patronato delle strutture territoriali,

che, considerate le condizioni di estremo disagio nelle quali ci si è trovati a operare, ha mantenuto un livello qualitativo e continuativo davvero ragguardevole, contribuendo così anche ad avvicinare nuovi soci alle nostre sezioni.

Abbiamo inoltre sostenuto l'azione dei dirigenti sezionali nei confronti dei responsabili di medicina legale di ASL e INPS territoriali, finalizzato a far loro recepire il contenuto del documento integrativo alle linee guida emanate dall'ente, redatto in collaborazione tra UICI e INPS, che disciplina l'attività delle commissioni di valutazione della cecità e dell'invalidità. Il testo infatti, mira a ottenere giudizi omogenei e adeguatamente motivati su tutto il territorio nazionale e si prefigge lo scopo di evitare il più possibile irregolarità e incongruenze nella redazione dei verbali, per proteggere i nostri soci e rappresentati dai tanti problemi creati quando detti verbali devono essere esibiti alle più svariate autorità e per le ragioni più diverse.

un notevole impegno, inoltre, è stato profuso per affiancare le sezioni nel tentativo di ottenere la correzione dei verbali errati, emessi, purtroppo, nonostante tutto, in grande quantità. E ancora, abbiamo preso in carico quasi tutte le pratiche di pensionamento dei lavoratori non vedenti, con un notevole impiego di energie, risorse e tempo, considerato che ogni caso deve essere riaffrontato più volte, prima di ottenere l'applicazione corretta della normativa riferita alla nostra categoria, sebbene siano trascorsi oramai più di quattro anni dall'entrata in vigore della modifica della parte previdenziale della Legge 113/85. Anzi, grazie al costante approfondimento della materia da parte del personale della Presidenza Nazionale e alla collaborazione instaurata con un operatore di patronato particolarmente competente, abbiamo potuto affrontare e condurre a positiva risoluzione anche situazioni molto complesse, di fronte alle quali, solo un paio di anni fa, ci saremmo dovuti arrendere.

FundRaising e Progettazione

La nostra struttura nazionale di fundraising e progettazione nel 2020 ha continuato a compiere significativi passi di consolidamento delle proprie capacità operative, e ha saputo garantire un impegno costante a supporto delle attività della Sede Nazionale e accanto ad alcune delle nostre

strutture sul territorio, assicurando anche la prosecuzione di quell'opera di integrazione e coordinamento delle risorse disponibili.

Sono proseguite e si sono intensificate le attività di promozione, visibilità, raccolta fondi e ricerca e ideazione di nuovi progetti, anche con l'obiettivo di

Ampliare la platea dei donatori e fidelizzare quanti già hanno compiuto gesti concreti di sostegno.

Tra Gennaio e Febbraio l'attività è stata dedicata quasi interamente alla gestione e organizzazione del Centenario, mantenendo costanti rapporti con le strutture territoriali, gli alberghi e le loro associazioni di categoria, gli sponsor partners ecc...

Tra marzo e settembre, nonostante le note difficoltà legate all'emergenza Covid, è stata sviluppata una specifica campagna del cinque permille esclusivamente sui canali social.

Viste le nuove esigenze, legate all'emergenza sanitaria, per la prima volta abbiamo realizzato una Campagna di raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe attiva ancora oggi. Abbiamo lavorato in stretto contatto con il team di CocaCola contribuendo attivamente alla nascita della famosa lattina del sorriso con la scritta in Braille. Al riguardo, la collaborazione ha portato a una importante donazione da parte di Cocacola.

Abbiamo preso parte anche nel 2020 al programma del "Testamento Solidale", con una adesione attiva alle iniziative proposte dal gruppo quali spot, brochure ecc...

I mesi successivi sono stati impegnati nella progettazione della Campagna di Natale 2020, dedicata a sostenere l'addestramento e la consegna dei cani guida; alla realizzazione dello spot del Centenario; ai vari tentativi di rimettere in moto le tappe del Centenario, se possibile anche in modalità virtuale; all'organizzazione del Premio Braille.

Lo spot realizzato, della durata di trenta secondi circa, è stato trasmesso numerose volte sui tre canali Rai dal 24 al 31 Ottobre, mentre nella settimana dal 13 al 20 Dicembre è passato ripetutamente su Sky.

La Campagna di Natale, oltre ai classici canali di diffusione, per la prima volta è stata veicolata anche tramite la creazione e l'uso di una modalità Directmailing.

In tema di progettazione, nel mese di Maggio abbiamo avviato le prime azioni del Progetto "Bloom again, tutti i sensi hanno colore" con la partecipazione delle cinque regioni già selezionate e di vari megapartners di rilievo nel settore della disabilità visiva.

Nel 2020, inoltre, abbiamo predisposto e presentato:

- al Ministero del Lavoro, il progetto "AbiliSempre" dedicato interamente alle persone con pluridisabilità che, nonostante una buona valutazione, non ha ottenuto l'accesso alla graduatoria dei progetti finanziabili;
- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche della Famiglia, il progetto "Insieme per mare e montagna" che non è stato valutato per l'esaurimento dei fondi ministeriale a disposizione;
- In risposta al bando "Community Grants Program Gilead per l'emergenza COVID19", il progetto "SOS: Sostegno, Operatività, Sinergia" che ha ottenuto il finanziamento e ha consentito la distribuzione gratuita di circa 300 Amazon Alexa alle nostre sezioni dedicate alla terza età;
- in risposta al bando - prima infanzia 2020, Comincio da zero - impresa sociale con i bambini, progetto "la rete in piccoli passi. Interventi precoci per un'abilitazione funzionale", in corso di valutazione. Il progetto, a base interregionale, ha coinvolto le Regioni Lombardia, Marche e Sicilia e registra come partner la significativa presenza della Lega del Filo d'Oro.

Altri elementi progettuali sono stati valutati e considerati nel corso dell'anno, mentre sono stati offerti supporto e assistenza alle nostre sezioni territoriali per l'elaborazione e presentazione di progetti e attività a base locale.

L'analisi e l'elaborazione dei dati relativi alle attività svolte nello scorso anno presenta risultati lusinghieri sia in termini di crescita di risorse finanziarie acquisite, sia di fidelizzazione della platea dei donatori, sia infine nello sviluppo di capacità operative comuni tra la Sede Nazionale e le realtà territoriali.

La buona riuscita del lavoro e il progressivo raggiungimento dei risultati attesi derivano dalla rete che abbiamo saputo e sapremo implementare tra le risorse specifiche dedicate al fundraising e gli altri servizi interni alla struttura Nazionale, le sedi regionali e territoriali, gli Enti collegati.

Politica e società

Un notevole impegno è stato profuso per dare assetti più moderni alle nostre attività di comunicazione e di presenza all'interno dei processi decisionali della Politica sia in ambito nazionale che territoriale.

Con la legge di Bilancio 2020, pur nelle convulsioni dovute ai primi, fortissimi segnali della imminente caduta del Governo Conte, avvenuta all'inizio del 2021, siamo comunque riusciti a mantenere il cento per cento delle risorse acquisite negli anni precedenti. Anzi, abbiamo ottenuto un finanziamento straordinario di un milione di Euro, mirato soprattutto a rafforzare la nostra organizzazione e gli strumenti operativi a livello nazionale e territoriale.

Abbiamo inoltre consolidato in misura significativa il finanziamento alla Biblioteca di Monza, divenuto tabellare e triennale in seno alla struttura del bilancio dello Stato, grazie alla credibilità dell'istituzione e soprattutto al ruolo fondamentale dei Centri di Consulenza Tiflodidattica con la loro opera di livello nazionale e la loro presenza qualitativa nei momenti più bui dell'emergenza quando la Didattica a Distanza pareva destinata a escludere dallo studio i nostri bambini e ragazzi ciechi, ipovedenti e con disabilità plurime.

Abbiamo sostenuto l'azione di consolidamento tramite il finanziamento quadriennale della IAPB fino al 2022 nella misura di 250 mila Euro l'anno per lo svolgimento di screening oculari di massa riservati alla cittadinanza relativamente a patologie quali la degenerazione maculare, il glaucoma, la retinite che già nel 2020 hanno cominciato a muovere i primi passi.

Abbiamo infine posto in essere le azioni derivanti dal finanziamento straordinario del 2019 relativo al nostro centenario di fondazione, volto a promuovere la diffusione del Braille e organizzare gli eventi della Giornata Nazionale in collaborazione con il Club italiano del Braille; potenziare l'attività di valutazione degli ausili sistemi e servizi tecnici e tecnologici; supportare le azioni di diffusione della cultura del cane guida e della pratica del suo allevamento e addestramento attraverso il nostro Polo Nazionale per l'Autonomia.

Nell'ambito delle attività di promozione politica è risultata ulteriormente preziosa l'opera di supporto fornita dalla società FB Associati la quale ha sempre e puntualmente offerto la più ampia e preventiva informazione e la più efficace collaborazione nello studio dei provvedimenti, nel contatto con i decisori politici, nell'affiancamento del nostro lavoro di rappresentazione, sollecitazione, pressione.

Questa azione nel 2020 è stata affiancata e si è intrecciata con le attività di comunicazione e con le campagne di informazione, indispensabili a mantenere elevato e costante il livello di rappresentazione delle necessità e dei bisogni dei nostri rappresentati in un momento nel quale risultava e risulta molto affollata la platea delle presenze sui Media di categorie sociali e professionali sempre più colpite dalle conseguenze della pandemia. In un frangente davvero complicato, siamo riusciti a garantire una presenza costante e qualitativa sui Media nazionali e locali che hanno ospitato con frequenza e regolarità nel corso dell'intero anno gli interventi del Presidente Nazionale e di altri dirigenti a ogni livello per dare adeguata visibilità alle criticità strutturali e contingenti di ciechi, ipovedenti e persone con disabilità plurime, offrendo al grande pubblico una immagine positiva dell'Unione e delle sue istanze sociali e politiche.

Ipovisione

Nel 2020, grazie a un lavoro paziente ed efficace della Presidenza Nazionale, si è pervenuti a ristabilire la parità numerica e di rappresentanza con la Società Oftalmologica Italiana in seno a IAPB. Lo statuto dell'Agenzia è stato modificato e corretto in modo opportuno così da assicurare nella Direzione nazionale tre rappresentanti nominati dalla SOI e tre nominati dall'Unione, più uno nominato dalla Direzione generale per la prevenzione del Ministero della Salute. Con le modifiche statutarie, inoltre, sono state semplificate le procedure e le modalità di gestione delle rappresentanze regionali e territoriali di IAPB, nell'ottica di ridurre il peso della burocrazia e potenziare la qualità della presenza e degli interventi sul territorio.

Presso il tavolo tecnico del ministero della salute e in tutte le altre sedi opportune abbiamo ribadito la necessità di un coinvolgimento attivo dell'Unione nella campagna nazionale pluriennale straordinaria di screening oculistici di massa, finanziata dalla legge di bilancio 2019 e 2020.

Le attività dell'anno, fortemente condizionate dalla pandemia in atto, sono state limitate al supporto al territorio per azioni di prevenzione; all'aggiornamento dell'elenco dei medici rappresentanti dell'Unione nelle Commissioni Asl e Inps; all'aggiornamento dell'elenco dei Centri di riabilitazione visiva presenti sul territorio nazionale.

Sono stati pubblicati articoli sul Corriere dei Ciechi relativi alle problematiche dell'ipovisione e si è provveduto alle attività preparatorie in vista del Congresso e delle risoluzioni da discutere e approvare.

Pari opportunità

La Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità contiene una norma volta ad avvertire dei rischi della c.d. discriminazione multipla. L'art. 6 della Convenzione, infatti, stabilisce che “Gli Stati membri riconoscono che le donne e le bambine con disabilità sono soggette a discriminazioni multiple e, a questo riguardo, saranno adottate misure per assicurare il pieno e uguale godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte di donne e bambine con disabilità.

E' proseguita anche nel 2020 la raccolta delle numerose testimonianze di donne cieche e ipovedenti per arricchire il corredo di episodi significativi, utili a guidare e orientare le nostre scelte in modo rispondente alla realtà e soprattutto al passo con i tempi.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Nonostante le pesanti limitazioni causate dall'emergenza sanitaria, le nostre attività internazionali sono proseguite con impegno.

Oltre alla presenza costante e di altissimo rilievo in seno agli organismi decisionali dell'Unione Europea dei Ciechi (EBU), abbiamo continuato a esercitare una funzione apprezzata anche nel Forum Europeo della Disabilità (EDF), con le iniziative di sensibilizzazione negli organismi politici decisionali a livello europeo e nazionale su tematiche di interesse specifico e con attività di collaborazione in ambito europeo.

Abbiamo rappresentato le esigenze dei cittadini europei con disabilità visiva negli incontri organizzati dalla Commissione Europea sulla riforma della “Garanzia Giovani”, la definizione del nuovo programma ERASMUSPlus, il “Corpo Europeo di Solidarietà” e la Inclusive Mobility Alliance per la mobilità internazionale degli studenti universitari con disabilità.

Abbiamo inoltre fornito supporto circa la fase di recepimento e attuazione di importanti direttive europee, quali l'Atto Europeo sull'Accessibilità (EAA), la Direttiva sull'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici e abbiamo contribuito a sensibilizzare gli europarlamentari italiani sulle esigenze delle persone con disabilità relative alla revisione della Direttiva sui Servizi di Media Audiovisivi, nonché proseguito la collaborazione per la definizione di standard europei relativi ai cani di assistenza e dei relativi conduttori e istruttori.

Abbiamo proseguito nella gestione dell'attività pluriennale di formazione di una leadership giovanile europea con il progetto EBYouth dell'EBU e partecipato con un gruppo di esperti al seminario dedicato ai Sistemi acustici per l'informazione e la mobilità.

Di rilievo anche la partecipazione al concorso europeo di temi sul Braille EBU/ONKYO e il contributo per la strutturazione di un percorso di formazione inclusivo dedicato ai giovani che sceglieranno di impegnarsi nel Corpo europeo di solidarietà.

Per il sostegno ai Paesi in via di sviluppo abbiamo contribuito all'acquisto di materiale tiflodidattico destinato a diverse scuole per ciechi del Togo.

Degni di nota, infine, l'importante riconoscimento ottenuto nel concorso bandito dall'EBU sulle buone prassi in materia di accessibilità dei siti web pubblici e la collaborazione con Microsoft per l'implementazione di applicativi accessibili.

IURA

Nell'anno 2020, Agenzia IURA ha completato la propria struttura, costituendo tutti gli organi previsti dallo statuto e ha cominciato ad ampliare la rete dei suoi consulenti sul territorio.

Costante è stato l'incremento della quantità e della diversificazione dei quesiti e delle richieste di supporto provenienti sia dalle strutture UICI, nazionale e territoriali, sia da singoli utenti soci e non soci, oltre che da avvocati e associazioni che curano interessi di persone con disabilità.

Gli interventi sono stati realizzati mediante il rilascio di pareri giuridici e legali, ripetute comunicazioni scritte e contatti telefonici con enti pubblici e aziende private, incontri chiarificatori e via elencando. In alcune situazioni abbiamo dovuto affidare la persona interessata alle cure dirette di un legale appartenente alla nostra rete, oppure entrare in sinergica relazione con quello di fiducia dell'interessato.

Le tematiche affrontate hanno riguardato i Diritti dei lavoratori non vedenti, insegnanti, ricercatori e impiegati in vari settori; la convivenza condominiale; il rispetto della parità nelle condizioni contrattuali; la nuova normativa sui livelli essenziali di assistenza, nomenclatore tariffario e ambito sanitario; la fruizione in sicurezza dei mezzi di trasporto; i rapporti con istituti bancari, società finanziarie e assicurazioni; l'accessibilità e fruibilità delle procedure telematiche; La corretta applicazione della normativa della partecipazione a concorsi pubblici; la possibilità di praticare determinate attività sportive; il Diritto successorio per le persone con disabilità e altro ancora...

Sono state inoltre fornite ai richiedenti tutte le informazioni di carattere amministrativo e regolamentare di maggiore impatto sulla vita delle persone con disabilità.

E' proseguita la collaborazione con SleshRadio e con la stampa associativa, tesa a mettere in evidenza storie e vicende esemplificative, per tenere il più possibile i riflettori puntati sulle condizioni di vita delle persone con disabilità e dei loro familiari.

INVAT

In un frangente nel quale è divenuta sempre più importante la digitalizzazione dei processi lavorativi, decisionali e dei servizi, il ruolo di Invat ha trovato nuovo slancio e ulteriore giustificazione.

Sono stati tenuti sotto osservazione i maggiori siti di pubbliche amministrazioni e fornitori di servizi su scala nazionale, avvalendosi degli strumenti di monitoraggio della società internazionale SiteImprove. Analogamente sono state monitorate alcune delle principali app legate a vecchie e nuove prestazioni di enti governativi e di società di servizi quali INPS e Trenitalia con una collaborazione che ha portato al rilascio di applicazioni molto più accessibili e fruibili, sebbene tanto rimanga ancora da compiere.

Per la Didattica a Distanza è stato fornito supporto tecnico in misura adeguata, rispondendo alle diverse esigenze manifestate e intanto è stato programmato lo sviluppo di un database nazionale di gestione comune alla rete dei Centri di Consulenza Tiflodidattica

Infine, sono state determinate tutte le condizioni per l'adattamento e la localizzazione del software didattico Edico, sviluppato da ONCE con l'università di Madrid, in grado di offrire prestazioni di alto livello

per una didattica integrata dal primo ciclo di studi fino ai gradi più elevati, in relazione alla aritmetica, matematica e alle altre materie scientifiche.

CONCLUSIONI

Nell'anno fin qui più terribile e disastroso di questo ventunesimo secolo, grazie alle nostre solide tradizioni e al lavoro di tanti dirigenti, soci, dipendenti, collaboratori, volontari, amici, siamo riusciti a condurre la nostra Unione in acque navigabili e soprattutto a tutelare traguardi e Diritti guadagnati con il sacrificio e l'impegno di tanti.

Il testo di questa relazione, necessariamente essenziale, per quanto abbia cercato di dare una fotografia reale delle vicende che abbiamo attraversato, non riesce, come ci accorgiamo, a rendere i timori, i pensieri, il lavoro, i patemi, le ansie che hanno attraversato la nostra vita associativa e personale giorno per giorno.

Di tale essenzialità, così come delle inevitabili omissioni dobbiamo chiedere venia anticipatamente a quanti potrebbero non sentirsi rappresentati in modo esaustivo nel loro impegno al quale magari abbiamo finito per dedicare poche parole o addirittura abbiamo ommesso del tutto di citarlo.

Come non sentire, infatti, la necessità di dettagliare molto più a fondo e illustrare le attività di tanti settori come la Scuola, il Lavoro, la pluridisabilità, la terza età, i Giovani, le pari opportunità, la Mobilità, le tecnologie e ogni altro aspetto che ha caratterizzato l'azione quotidiana di tanti di noi, dirigenti, soci, collaboratori, dipendenti, volontari.

Il grazie più sentito e sincero vada a tutti costoro da parte del Presidente Nazionale, innanzitutto, all'intera organizzazione in tutte le sue articolazioni nazionali, regionali, territoriali.

Senza l'impegno e il lavoro costante e continuativo di tutte queste persone, la nostra attività e la nostra presenza verrebbero gravemente compromesse; la nostra efficacia di rappresentanza degli interessi materiali e morali dei ciechi e degli ipovedenti, pericolosamente limitata.

Questo impegno generoso di tanti, costituisce il caposaldo più sicuro, il presupposto più consistente per immaginare il futuro prossimo venturo con una nota positiva di consapevole aspettativa, nella certezza, purtroppo, delle complicazioni che ci riserverà presto il panorama politico-sociale presente e delle difficoltà in agguato lungo il nostro faticoso cammino di emancipazione e di riscatto, oggi messo in dubbio da nuovi spettri e nuovi mostri.

E proprio con uno sguardo al futuro, desideriamo evidenziare fin da ora la necessità di rimanere uniti, compatti, coesi, in vista della ripresa che seguirà all'emergenza dettata dalla diffusione del COVID 19. Una ripresa che rischia, come al solito, di scaricare i propri costi e oneri sulle categorie più fragili come la nostra, se non sapremo essere vigili, autorevoli, determinati e propositivi per i prossimi mesi e anni.

Contiamo sulla benevolenza e sulla considerazione del Consiglio Nazionale perché questa relazione, unitamente al bilancio consuntivo del 2020 venga approvata.

Grazie per l'attenzione e la pazienza.

Mario Barbuto